

II Commissione - Resoconto di mercoledì 16 settembre 2009

Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento. C. 2364, approvata dal Senato, C. 1944 Losacco, C. 728 La Russa, C. 2564 Volontè e petizione n. 638.
(*Seguito esame e rinvio - Adozione del testo base*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 10 settembre 2009.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ricorda che il provvedimento in esame è stato approvato sostanzialmente all'unanimità dal Senato ed è stato ampiamente discusso in questa Commissione, con lo svolgimento anche di un ciclo di audizioni.

Antonio DI PIETRO (IdV) rileva che la materia in esame, per quanto importante, non dovrebbe costituire una priorità della

Pag. 28

Commissione Giustizia, poiché vi sono altri provvedimenti molto più urgenti. Per quanto concerne il merito del provvedimento, preannuncia la presentazione di emendamenti, che saranno soprattutto abrogativi o sostitutivi.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ricorda che la decisione relativa ai provvedimenti da inserire all'ordine del giorno della Commissione è adottata nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e su indicazione di questi ultimi. Ricorda inoltre che per prassi si attribuisce priorità ai provvedimenti provenienti dal Senato, soprattutto se approvati sostanzialmente all'unanimità, come nel caso del provvedimento in esame.

Antonino LO PRESTI (PdL) intervenendo sul merito, con riferimento alle crisi da sovraindebitamento, ritiene utile ed opportuno approfondire le questioni connesse alla regolarizzazione dell'esposizione debitoria dei confronti di enti pubblici, con particolare riferimento alle obbligazioni tributarie.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, evidenzia come il provvedimento in esame sia particolarmente complesso e riguardi la generalità dei crediti del soggetto sovra indebitato, non essendo prevista una disposizione specifica in tema di obbligazioni tributarie.

Donatella FERRANTI (PD) nel replicare all'onorevole Lo Presti, ritiene che, in tema di sovraindebitamento, si potrebbe ipotizzare un programma di recupero che preveda anche la sistemazione della situazione debitoria nei confronti degli enti pubblici. Questi ultimi, poi, potranno aderire o meno alla proposta di accordo. Si potrebbe comunque approfondire se sia opportuno introdurre disposizioni specifiche, eventualmente anche in tema di obbligazioni tributarie. Più in generale rileva che il provvedimento pone numerose perplessità e questioni interpretative da risolvere. Si riferisce, in particolare, all'opportunità di prevedere idonee certificazioni per le garanzie prestate da terzi nei confronti di creditori incapienti o nullatenenti; alla necessità di definire con certezza l'autorità giudiziaria competente, nonché le funzioni, la composizione, i requisiti di qualificazione tecnica e le incompatibilità relativi agli organismi di composizione delle liti. Ritiene inoltre che le elargizioni previste per le vittime dell'usura dovrebbero essere estese anche alle vittime dell'estorsione e che l'istituto dell'incidente probatorio dovrebbe essere interamente rivisitato, evitando interventi parziali che stravolgano l'organicità della relativa disciplina. Ritiene infine necessario valutare con estrema attenzione la tematica dell'accesso ai mutui da parte delle famiglie e delle conseguenze che una simile previsione potrebbe comportare.

La Commissione, su proposta del relatore, adotta come testo base la proposta di legge C. 2364, approvata dal Senato.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, fissa il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 15 di lunedì 28 settembre 2009 e rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Data: *Lunedì 22 giugno 2009 dopo Cristo*

Titolo:

Usura sommersa

Usura bancaria

Verità sommerse

Informazione sommersa

Ho predisposto questo filmato in seguito a quanto apparso nell'invito alla partecipazione all'incontro studio per il 16 giugno 2009 presso la Libera Università San Pio V, organizzato dalla Res Group dal titolo "Anatocismo e Commissione di Massimo Scoperto" e da quanto da me inoltrato agli organizzatori ed al moderatore del forum, invito apparso sui siti:

www.mondoavvocati.it

www.legali.com/spip.php?rubrique16

www.mondoavvocati.it/spip.php?article1289

Sintesi dei fatti e motivo di queste riflessioni

Sintesi dei fatti e motivo di queste riflessioni

Nel vedere casualmente questo invito pubblicato sulla rete internet, mi pare il 10 giugno 2009, noto che alcune frasi sono abbastanza familiari e sono contenute nella parte descrittiva di alcuni filmati in tema di usura sommersa, usura bancaria, usura occulta e così via.

Prendo contatti telefonici dai numeri pubblicati nell'invito, e mi viene indicata l'interlocutrice.

Spiego il motivo del contatto, vale a dire della perfetta somiglianza di interi periodi e frasi contenute nell'invito e quanto da me sostenuto e reso pubblico tramite socialnetworks.

Mi viene riferito che probabilmente tali frasi sono state estrapolate da quotidiani a livello nazionale quali *Il sole 24 ore, Il Corriere della sera* etc.

Faccio presente che il motivo del contatto non è la rivendicazione di diritti sulle frasi identiche rinvenute ma è quello di poter inserire anche il resto, vale a dire quanto di sostanziale della problematica di interesse e carattere generale relativa all'usura bancaria che è sommersa e non è visibile, perché fare un copia e incolla di una parte di un discorso che fa comodo perché magari suona bene è una procedura prevista da qualsiasi computer, oppure ricopiare perfettamente da filmati su youtube fermando le immagini solo delle frasi che fanno comodo per

l'uso che se ne deve fare, un po' meno facile è trasfondere tutti i contenuti sostanziali dai quali sono scaturite le frasi copiate.

Purtroppo la problematica dell'usura bancaria non è nata oggi, ma ogniqualvolta è stata suscitata, da anni, qualcuno ha sempre avuto interesse affinché nemmeno se ne parlasse, ed a ciò hanno contribuito molto i quotidiani tirati in ballo dalla interlocutrice, e sono stati creati un'infinità di problemi a chi come me se ne è occupato in maniera seria e professionale, che man mano pubblicherò attraverso filmati, interviste, blog, siti e quant'altro mette a disposizione la rete internet per fornire una informazione veritiera, che certo non forniscono le testate giornalistiche famose o le tv nazionali o quelle dell'attuale premier.

A tal proposito ho chiesto se cortesemente il moderatore fosse in grado nell'occasione di questo forum di sottoporre alcuni quesiti e domande ai relatori in merito all'argomento trattato ed avendo avuto risposta affermativa ho provveduto ad inviare diverso materiale alla e-mail indicatami.

Pare non sia stato possibile e sono in attesa di informazioni più precise, comunque alcuni quesiti che sono riuscito ad inoltrare sono di seguito riportati, ai quali possono rispondere in qualsiasi momento.

Ritourneremo sull'argomento della libera e veritiera informazione, nonché su altri fatti comprovanti copia e incolla formali privi di alcuna

indicatami.

Pare non sia stato possibile e sono in attesa di informazioni più precise, comunque alcuni quesiti che sono riuscito ad inoltrare sono di seguito riportati, ai quali possono rispondere in qualsiasi momento.

Ritourneremo sull'argomento della libera e veritiera informazione, nonché su altri fatti comprovanti copia e incolla formali privi di alcuna sostanza, nonché sull'usura bancaria, sommersa, occulta, quale piaga sociale, su suicidi di persone indebitate, sulla fabbrica di barboni che hanno gestito attività commerciali e quanto possa essere utile alla gente comune, anche se purtroppo in questi giorni l'attenzione e la lettura è rivolta soprattutto nel seguire gli sviluppi di squallide vicende che sia pure private hanno arrecato ed arrecheranno danni a tutto il popolo mentre solo alcuni se la spassavano comodamente in nome degli italiani.

<http://www.legali.com/spip.php?article1289>

Incontro studio "Anatocismo e Commissione di Massimo Scoperto"

mercoledì 10 giugno 2009

Res Group e Libera Università San Pio V invitano la S.V. all'incontro studio
Anatocismo e Commissione di Massimo Scoperto martedì 16 giugno dalle ore 9.30

Libera Università San Pio V
Roma. Via Cristoforo Colombo, 200

L'usura sommersa e occulta praticata dal sistema finanziario, causa del sovraindebitamento delle famiglie, è finalmente oggetto delle nuove istruzioni della Banca D'Italia.

La lievitazione occulta dei debiti contratti a

causa dell'applicazione di tassi di interesse di natura usuraia che possono emergere in operazioni quotidiane nel circuito legale del credito, quali sono i normali rapporti di conto corrente intrattenuti con le banche o i comuni contratti di finanziamento, sono una delle cause del sovraindebitamento delle famiglie e delle imprese.

La Banca d'Italia, in linea con la giurisprudenza civile e penale degli ultimi anni e in applicazione della recente disciplina sulla commissione di massimo scoperto, ha dettato, lo scorso mese di maggio, le nuove Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai fini dell'individuazione degli interessi usurari che sostituiranno quelle emanate nel 2006.

Si tratta di vedere se tali provvedimenti innovativi siano da soli sufficienti a disinnescare il fenomeno che negli ultimi anni ha gravemente penalizzato famiglie e imprese e ha generato un vastissimo contenzioso con costi sociali enormi.

I dati che balzano agli occhi – ha dichiarato Gianluca Puccinelli - amministratore delegato della Res Group, organizzatrice dell'evento – sono il sovraindebitamento delle famiglie e delle imprese. Si parla per le prime del 60% del reddito disponibile, per le imprese del 182% del valore aggiunto prodotto. Nel 2008 l'incremento per le imprese è stato di 103 Miliardi. La famiglia e l'impresa non ricorrono abitualmente agli usurai. Il problema è anche nel nostro sistema finanziario “ E' necessario – ha continuato Gianluca Puccinelli - un confronto aperto su regole rigide che garantiscano trasparenza e correttezza nell'accesso e nella gestione dei rapporti di credito. Ne va dell'economia del Paese”.

Alla giornata di studio interverranno tra gli altri:

Banca d'Italia, ABI, il Direttore Generale Tutela Consumatori Antitrust, il Direttore Generale Feder. BCC Lazio Umbria e Sardegna, il Segretario Nazionale ADICONSUM, il Vicepresidente CODACONS oltre a eminenti

Banca d'Italia, ADI, il Direttore Generale Lucia Consumatori Antitrust, il
Direttore Generale Feder. BCC Lazio Umbria e Sardegna, il Segretario
Nazionale ADICONSUM, il Vicepresidente CODACONS oltre a eminenti
personalità del mondo giuridico e universitario.

Per accrediti e informazioni

Res Group - Ufficio stampa - Livia Serlupi Crescenzi Tel. 3497386423 –
0587 59829 fax 0587 211063

Email: l.serlupicrescenzi@resgroup.it - www.resgroup.it

@resgroup.it
salvatoregerminara@virgilio.it

Pistoia, 15.06.2009

Spett.le Libera Università S.Pio V
Res Group srl
Dott. Gianluca Puccinelli
Alla c.a. Dott.ssa

da Salvatore Germinara, Viale Adua n. 220 – 51100 - Pistoia – (tel. e fax
0573.903134 – cell. 329.3724423)

4° ed ultimo invio

Oggetto: Incontro di studio del 16.06.2009 sul tema “Anatocismo e
Commissione di Massimo Scoperto”

Facendo seguito agli intercorsi colloqui telefonici e con riferimento

Facendo seguito agli intercorsi colloqui telefonici e con riferimento all'incontro di studio di cui all'oggetto, pubblicizzato sul sito <http://www.legali.com/spip.php?article1289> (Doc. 12), avendo riscontrato che parte del contenuto di detto invito, vale a dire: *“La lievitazione occulta dei debiti contratti a causa dell'applicazione di tassi di interesse di natura usuraia che possono emergere in operazioni quotidiane nel circuito legale del credito, quali sono i normali rapporti di conto corrente intrattenuti con le banche o i comuni contratti di finanziamento, sono una delle cause del sovraindebitamento delle famiglie e delle imprese.”*

ha una qualche somiglianza rispetto a quanto da me di recente inserito in filmati attinenti a tali argomenti pubblicati su youtube e su altri socialnetworks e precisamente filmato del 19.04.2009 relativo ad Ivano Cesaroni – MPS (Doc.2), filmato del 20.04.2009 relativo a Mino Bolognesi – Banca Toscana (Doc.3), filmato del 27.04.2009 relativo a Bruno Castori – CARIVIT (Doc.4), filmato del 6.05.2009 relativo a Prof. Longo – Banca di Roma (Doc.5), filmato del 17.05.2009 relativo a Ivano Cesaroni – Banca Toscana (Doc.6), come da elenco dei video su youtube

alla data del 13.06.2009 (Doc.7) e su fai notizia (Doc.8), e precisamente con quanto sotto riportato:

“ Uno di questi consiste nella lievitazione occulta dei debiti contratti a causa dell’applicazione di tassi di interesse di natura usuraria che possono emergere in operazioni quotidiane nel circuito legale del credito, quali sono i normali rapporti di conto corrente intrattenuti con gli istituti di credito.”

Purtroppo i quotidiani ai quali Ella faceva riferimento, vale a dire Il sole 24 ore, il Corriere della sera e simili, dai quali ritenete avere attinto tali frasi, a suo tempo e man mano che si verificavano determinate circostanze ed eventi di natura giudiziaria in tema di usura c.d. bancaria, hanno ritenuto non affrontare l’argomento, evidentemente a suo tempo sottovalutato.

Ricordo che la redazione del sole 24h di Firenze aveva promesso di occuparsi della questione, nonché delle archiviazioni di procedimenti penali nonostante gli accertamenti di tassi esorbitanti e di natura obiettivamente usuraria ed era in attesa dell’autorizzazione della redazione di Milano, a tal proposito allego una e-mail del 24.11.2005 (Doc.20) la

pena nonostante gli accertamenti di tassi esorbitanti e di natura obiettivamente usuraria ed era in attesa dell'autorizzazione della redazione di Milano, a tal proposito allego una e-mail del 24.11.2005 (Doc.20) la quale non ha avuto alcun seguito, come non ha avuto un seguito la promessa di interessarsi nella Toscana dell'argomento.

Molte redazioni di quotidiani e giornalisti, ivi compresa l'agenzia ansa, pur se avvisate preventivamente della materia trattata, in luogo di rifiutare a priori la tematica, cosa che avrebbero potuto fare in quanto bastava dire che alcune questioni non venivano trattate e basta, non importava dire i motivi veri o falsi che fossero, ma avrebbero evitato di far perdere tempo alla gente, invitavano a far pervenire loro fax, e-mail pur sapendo che sarebbero stati cestinati.

Solo in questi giorni in molti si agitano invocando la libertà di stampa, la libera informazione e quant'altro adesso fa comodo, forse anche prima la informazione era fortemente imbavagliata, almeno un certo tipo di informazione.

Come si può ben vedere da due articoli che a suo tempo il quotidiano La Padania pubblicò, in data 2 agosto 2003 (Doc.1) ed in data 5 agosto 2003 (Doc.19) provvedevo sotto la mia responsabilità a denunciare

pubblicamente determinate circostanze, proprio per sensibilizzare enti ed autorità alle quali per legge spettavano determinati controlli, vigilanza, sorveglianza, e via dicendo, anche questa è sicurezza dei cittadini e non solo quella che si vuole sventolare politicamente, quindi non mi si può venire a dire che “..... Ne va dell’economia del paese.” solamente adesso che siamo nel 2009 e la crisi economica mondiale imperversa, anche se il nostro attuale premier continua a sostenere che non è mai esistita o che è già passata.

Alcune problematiche fra le quali la lievitazione dei debiti aziendali e privati, sia di imprese di piccole dimensioni che di grosse dimensioni a causa della lievitazione abnorme e fittizia dei tassi di interesse effettivamente praticati è stata volutamente trascurata da quanti di destra, di apparenti sinistre, e di tutti i faccendieri che si sono affacciati nel corso degli anni in queste tematiche concernenti problematiche finanziarie, del credito alle imprese, delle leggi sull’usura, della prevenzione, e quant’altro, hanno ignorato consapevolmente la piaga sociale dell’usura invisibile, occulta, sommersa, e via dicendo.

Per aver denunciato pubblicamente nell’anno 2003 certe cose, anche
liante altro genere di denunce di natura pubblica che all’occorrenza

Per aver denunciato pubblicamente nell'anno 2003 certe cose, anche mediante altro genere di denuncie di natura pubblica che all'occorrenza metterò a Vostra disposizione, a causa della carenza delle denuncie da parte dei privati cittadini, consumatori ed imprenditori, facendo presente che nessuna sigla di associazioni consumeristiche che pullulano vergognosamente nel nostro paese prosciugando la nazione di finanziamenti pubblici e di quote associative, ha aderito a tali iniziative, lasciandomi completamente solo in tali iniziative, anche se apparentemente trattavano e trattano la medesima problematica che tratto io.

Nel 2003 avevo conosciuto il Prof. Avv. Arrigo Molinari, il quale è stato assassinato brutalmente fra il 26 e 27 settembre del 2005, anche se nessuno lo ricorda più.

In occasione dell'assorbimento di una mia petizione, la n. 483 da parte del DDL n.307 licenziato dal senato della repubblica il 1° aprile 2009 (Doc.21), attualmente all'esame della camera dei deputati con il n. 2364 (pdl 2364) in tema di usura, estorsione e sovraindebitamento, al quale

risulta essere stata abbinata la mia petizione del 3.04.2009 (la n. 638), come si evince dal sito della camera:

http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/bollet/frsmcdin_wai.asp?percboll=/dati/leg16/lavori/bollet/200904/0423/html/02/&pagpro=28n2&all=off&commis=02

ho predisposto alcuni filmati sull'argomento mettendoli a disposizione del pubblico mediante i comuni socialnetworks, come da elenchi inoltrati, e come si può notare dal file relativo a quanto pubblicato su "fai notizia" in data 30.04.2009(Doc.9) polemizzando sul fatto che esistono solo le mie petizioni sull'argomento su oltre 60 milioni di cittadini e su una infinità di associazioni, fondazioni antiracket ed antiusura, ordini professionali di avvocati e professionisti, professori universitari che si occupano della materia, e nonostante ciò esistono solo le mie petizioni, delle quali pregherei di discutere sui contenuti, ed ottenere concrete risposte da parte di tutti gli invitati ed invitandi in futuri incontri sull'argomento.

Nel contempo inoltre documentazione relativa a minacce di distruzione ricevute per interposta persona da parte della Banca Monte dei paschi di Siena dove a tutt'oggi gli autori sono rimasti ignoti (Docc. 13 – 18),

Nel contempo inoltre documentazione relativa a minacce di distruzione ricevute per interposta persona da parte della Banca Monte dei paschi di Siena dove a tutt'oggi gli autori sono rimasti ignoti (Docc. 13 – 18), nonché ulteriori illegittime intimidazioni (Doc.17) sempre da parte del medesimo istituto di credito, di cui ho predisposto anche il relativo filmato (intimidazioni bancarie n.1).

Bisogna meditare e far meditare su alcuni suicidi di cui produco le notizie apparse sui quotidiani (Docc.14-15-16), relativamente a quelli in ambiente pistoiese il cronista ebbe a dire che la notizia giornalistica consisteva nel fatto che in una sola giornata si erano verificati due suicidi, forse se fosse stato uno solo nemmeno la notizia sarebbe stata data.

Naturalmente quando accadono fatti del genere nessuno poi riesce a sapere più nulla sui debiti del suicida, se essi fossero gonfiati o meno e tutto va nel dimenticatoio. Perfino il ministro Maroni nello stilare la classifica dei barboni dimentica di intervistarli per capire la causa della loro situazione, forse apprenderebbe qualcosa di più di come funziona il mondo e di quanta distanza vi sia fra la realtà e la fantasia.

Ritenendo sufficiente quale primo approccio, la documentazione e le argomentazioni messe a disposizione, stante anche la vastità delle

problematiche trattate, da vagliare eventualmente compiutamente con il tempo, data anche l'ora, di seguito ho predisposto alcune domande da rivolgere (oltre va quelle che potranno essere estrapolate direttamente dalla problematica trattata) alle personalità del mondo giuridico ed universitario che domani intervengono (avevo provveduto a contattare Confindustria la quale mi ha risposto che non avrebbe partecipato alcun rappresentante) nonché all'ABI, alla Banca d'Italia, all'ADICONSUM e a quanti possano dare qualche risposta concreta e veritiera senza nascondersi dietro a un dito.

- 01- Se ed in quale maniera e misura gli istituti di credito italiani abbiano intenzione di restituire i maltolti ai propri correntisti a titolo di interessi ultralegali, indebitamente trattenuti e mai restituiti, interessi anatocistici trimestrali indebitamente trattenuti e mai restituiti, nonché di natura obiettivamente usurari scaturiti da tali alchimie contabili, e relativi danni aziendali, patrimoniali, reddituali, familiari morali ed esistenziali nonostante le richieste effettuate, e nonostante la sentenza a SS.UU. n.21095 della corte di cassazione civile del novembre del 2004, stante anche la incontestabile mala fede in virtù della cosciente violazione dell'art. 1283 c.c. da parte degli istituti di credito sia nell'applicare l'anatocismo trimestrale

civile del novembre del 2004, stante anche la incontestabile mala fede in virtù della cosciente violazione dell'art. 1283 c.c. da parte degli istituti di credito sia nell'applicare l'anatocismo trimestrale nonostante che la corte di cassazione civile con giurisprudenza costante fin dal 1968 avesse sentenziato che dal recepimento delle norme bancarie uniformi non ne sarebbe scaturito alcun uso normativo (doc.11) e nelle difese e comparse in maniera del tutto pretestuosa veniva e viene sostenuta l'esistenza di usi normativi.

02- Se attraverso le iniziative portate avanti dall'Adiconsum siano stati ottenuti risultati in tema di usura bancaria come quelli ottenuti in procedimenti (di cui ai filmati) dove sono stato nominato c.t. di parte, e se la risposta è negativa farsi spiegare le ragioni, se per carenza di denuncie, per incapacità dei consulenti, per vessazioni, minacce comportamenti anomali, conflitti di interessi e quant'altro.

03- Se il ceto forense abbia in sede referente attraverso le audizioni presso la II Commissione Giustizia sostenuto il contenuto della petizione n. 638 abbinata al pdl n.2364 in tema di usura, estorsione e sovraindebitamento, e se abbia intenzione di apportare miglioramenti alle leggi esistenti in tale sede, e se la risposta è negativa, farsi spiegare le ragioni.

- 04- Se qualcuno si interessi a stilare delle statistiche sulla composizione dei debiti aziendali, sia in sede fallimentare che nelle esecuzioni civili, in modo da capire in quale percentuale essi siano stati provocati da comportamenti anomali da parte del sistema bancario, e quindi gonfiati all'insaputa dei correntisti ed imprenditori, cosa molto sconosciuta in quanto si parla molto che quando un imprenditore non ce la fa più si rivolge allo strozzino, ma non si parla per niente della conduzione dell'azienda da quando è in vita fino a quel momento fatidico in cui si accorge di non farcela più, questo rimane sempre un tabù, quantomeno non viene mai divulgato ed approfondito.
- 05- Se qualcuno abbia intenzione di interessarsi ai suicidi ed alle morti civili, nonché alla fabbrica di barboni, che avvengono a causa di debiti contratti e capire le ragioni per le quali un soggetto decida di metter fine alla propria vita in tale maniera, con estremo disinteresse dell'intera collettività.
- 06- Se gli ordini forensi si siano mai preoccupati del fatto che l'art. 474 c.p.c. viene ad essere del tutto ignorato dalla magistratura competente italiana, anche in presenza di titoli esecutivi privi dei requisiti imperativamente stabiliti da detto articolo affinché possa

474 c.p.c. viene ad essere del tutto ignorato dalla magistratura competente italiana, anche in presenza di titoli esecutivi privi dei requisiti imperativamente stabiliti da detto articolo affinché possa essere intrapresa o proseguita l'azione esecutiva coatta, e quali accorgimenti ritengano opportuni affinché i soggetti lesi vengano ad essere risarciti da simili comportamenti.

07- Quali iniziative si intenda adottare relativamente all'applicazione da parte di periti e consulenti sia nella sede civile e penale della formula degli interessi fortemente riduttiva prevista dalle istruzioni e circolari della banca d'italia in luogo della formula universalmente riconosciuta degli interessi, in assoluta violazione e stravolgimento e capovolgimento della gerarchia delle fonti del diritto, come anche ribadito in maniera esauriente dalla corte di cassazione civile a SS.UU. con sentenza n.23031 del 3.11.2007.

Cordialmente

Salvatore Germinara

Da: salvatoregerminara@virgilio.it
Inviato il: 15-giu-2009 11.04 PM
A: @resgroup.it>
Cc: <salvatoregerminara@virgilio.it>
Oggetto: da germinara s._4 ult.invio

Pistoia, 15.06.2009 Spett.le Libera Università S.Pio V Res Group srl Dott. Gianluca Puccinelli Alla c.a. Dott.ssa [redacted] da Salvatore Germinara, Viale Adua n. 220 - 51100 - Pistoia - (tel. e fax 0573.903134 - cell. 329.3724423) 4° ed ultimo invio Oggetto: Incontro di studio del 16.06.2009 sul tema "Anatocismo e Commissione di Massimo Scoperto" Facendo seguito agli intercorsi colloqui telefonici e con riferimento all'incontro di studio di cui all'oggetto, pubblicizzato sul sito <http://www.legali.com/spip.php?article1289> (Doc. 12), avendo riscontrato che parte del contenuto di detto invito, vale a dire: "La lievitazione occulta dei debiti contratti a causa dell'applicazione di tassi di interesse di natura usuraia che possono emergere in operazioni quotidiane nel circuito legale del credito, quali sono i normali rapporti di conto corrente intrattenuti con le banche o i comuni contratti di finanziamento, sono una delle cause del sovraindebitamento delle famiglie e delle imprese." ha una qualche somiglianza rispetto a quanto da me di recente inserito in filmati attinenti a tali argomenti pubblicati su youtube e su altri socialnetworks e precisamente filmato del 19.04.2009 relativo ad Ivano Cesaroni - MPS (Doc.2), filmato del 20.04.2009 relativo a Mino Bolognesi - Banca Toscana (Doc.3), filmato del 27.04.2009 relativo a Bruno Castori - CARIVIT (Doc.4), filmato del 6.05.2009 relativo a Prof. Longo - Banca di Roma (Doc.5), filmato del 17.05.2009 relativo a Ivano Cesaroni - Banca Toscana (Doc.6), come da elenco dei video su youtube alla data del 13.06.2009 (Doc.7) e su fai notizia (Doc.8), e precisamente con quanto sotto riportato: " ... Uno di questi consiste nella lievitazione occulta dei debiti contratti a causa dell'applicazione di tassi di interesse di natura usuraria che possono emergere in operazioni quotidiane nel circuito legale del credito, quali sono i normali rapporti di conto corrente intrattenuti con gli istituti di credito." Purtroppo i quotidiani ai quali Ella faceva riferimento, vale a dire Il sole 24 ore, il Corriere della sera e simili, dai quali ritenete avere attinto tali frasi, a suo tempo e man mano che si verificavano determinate circostanze ed eventi di natura giudiziaria in tema di usura c.d. bancaria, hanno ritenuto non affrontare l'argomento, evidentemente a suo tempo sottovalutato. Ricordo che la redazione del sole 24 di Firenze aveva promesso di occuparsi della questione, nonché delle archiviazioni di procedimenti penali nonostante gli accertamenti di tassi esorbitanti e di natura obiettivamente usuraria ed era in attesa dell'autorizzazione della redazione di Milano, a tal proposito allego una e-mail del 24.11.2005 (Doc.20) la quale non ha avuto alcun seguito, come non ha avuto un

che la redazione del sole 24 di Firenze aveva promesso di occuparsi della questione, nonché delle archiviazioni di procedimenti penali nonostante gli accertamenti di tassi esorbitanti e di natura obiettivamente usuraria ed era in attesa dell'autorizzazione della redazione di Milano, a tal proposito allego una e-mail del 24.11.2005 (Doc.20) la quale non ha avuto alcun seguito, come non ha avuto un seguito la promessa di interessarsi nella Toscana dell'argomento. Molte redazioni di quotidiani e giornalisti, ivi compresa l'agenzia ansa, pur se avvisate preventivamente della materia trattata, in luogo di rifiutare a priori la tematica, cosa che avrebbero potuto fare in quanto bastava dire che alcune questioni non venivano trattate e basta, non importava dire i motivi veri o falsi che fossero, ma avrebbero evitato di far perdere tempo alla gente, invitavano a far pervenire loro fax, e-mail pur sapendo che sarebbero stati cestinati. Solo in questi giorni in molti si agitano invocando la libertà di stampa, la libera informazione e quant'altro adesso fa comodo, forse anche prima la informazione era fortemente imbavagliata, almeno un certo tipo di informazione. Come si può ben vedere da due articoli che a suo tempo il quotidiano La Padania pubblicò, in data 2 agosto 2003 (Doc.1) ed in data 5 agosto 2003 (Doc.19) provvedevo sotto la mia responsabilità a denunciare pubblicamente determinate circostanze, proprio per sensibilizzare enti ed autorità alle quali per legge spettavano determinati controlli, vigilanza, sorveglianza, e via dicendo, anche questa è sicurezza dei cittadini e non solo quella che si vuole sventolare politicamente, quindi non mi si può venire a dire che ".... Ne va dell'economia del paese." solamente adesso che siamo nel 2009 e la crisi economica mondiale imperversa, anche se il nostro attuale premier continua a sostenere che non è mai esistita o che è già passata. Alcune problematiche fra le quali la lievitazione dei debiti aziendali e privati, sia di imprese di piccole dimensioni che di grosse dimensioni a causa della lievitazione abnorme e fittizia dei tassi di interesse effettivamente praticati è stata volutamente trascurata da quanti di destra, di apparenti sinistre, e di tutti i faccendieri che si sono affacciati nel corso degli anni in queste tematiche concernenti problematiche finanziarie, del credito alle imprese, delle leggi sull'usura, della prevenzione, e quant'altro, hanno ignorato consapevolmente la piaga sociale dell'usura invisibile, occulta, sommersa, e via dicendo. Per aver denunciato pubblicamente nell'anno 2003 certe cose, anche mediante altro genere di denunce di natura pubblica che all'occorrenza metterò a Vostra disposizione, a causa della carenza delle denunce da parte dei privati cittadini, consumatori ed imprenditori, facendo presente che nessuna sigla di associazioni consumeristiche che pullulano vergognosamente nel nostro paese prosciugando la nazione di finanziamenti pubblici e di quote associative, ha aderito a tali iniziative, lasciandomi completamente solo in tali iniziative, anche se apparentemente trattavano e trattano la medesima problematica che tratto io. Nel 2003 avevo conosciuto il Prof. Avv. Arrigo Molinari, il quale è stato assassinato brutalmente fra il 26 e 27 settembre del 2005, anche se nessuno lo ricorda più. In occasione dell'assorbimento di una mia petizione, la n. 483 da parte del DDL n.307 licenziato dal senato della repubblica il 1° aprile 2009 (Doc.21), attualmente all'esame della camera dei deputati con il n. 2364 (pdl 2364) in tema di usura, estorsione e sovraindebitamento, al quale risulta essere stata abbinata la mia petizione del 3.04.2009 (la n. 638), come si evince dal sito della camera: http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/bollet/frsmcdin_wai.asp?

percboll=/_dati/leg16/lavori/boll et/200904/0423/html/02/&pagpro=28n2&all=off&commis=02 ho predisposto alcuni filmati sull'argomento mettendoli a disposizione del pubblico mediante i comuni socialnetworks, come da elenchi inoltrati, e come si può notare dal file relativo a quanto pubblicato su "fai notizia" in data 30.04.2009(Doc.9) polemizzando sul fatto che esistono solo le mie petizioni sull'argomento su oltre 60 milioni di cittadini e su una infinità di associazioni, fondazioni antiracket ed antiusura, ordini professionali di avvocati e professionisti, professori universitari che si occupano della materia, e nonostante ciò esistono solo le mie petizioni, delle quali pregherei di discutere sui contenuti, ed ottenere concrete risposte da parte di tutti gli invitati ed invitandi in futuri incontri sull'argomento. Nel contempo inoltro documentazione relativa a minacce di distruzione ricevute per interposta persona da parte della Banca Monte dei paschi di Siena dove a tutt'oggi gli autori sono rimasti ignoti (Docc. 13 - 18), nonché ulteriori illegittime intimidazioni (Doc.17) sempre da parte del medesimo istituto di credito, di cui ho predisposto anche il relativo filmato (intimidazioni bancarie n.1). Bisogna meditare e far meditare su alcuni suicidi di cui produco le notizie apparse sui quotidiani (Docc.14-15-16), relativamente a quelli in ambiente pistoiese il cronista ebbe a dire che la notizia giornalistica consisteva nel fatto che in una sola giornata si erano verificati due suicidi, forse se fosse stato uno solo nemmeno la notizia sarebbe stata data. Naturalmente quando accadono fatti del genere nessuno poi riesce a sapere più nulla sui debiti del suicida, se essi fossero gonfiati o meno e tutto va nel dimenticatoio. Perfino il ministro Maroni nello stilare la classifica dei barboni dimentica di intervistarli per capire la causa della loro situazione, forse apprenderebbe qualcosa di più di come funziona il mondo e di quanta distanza vi sia fra la realtà e la fantasia. Ritenendo sufficiente quale primo approccio, la documentazione e le argomentazioni messe a disposizione, stante anche la vastità delle problematiche trattate, da vagliare eventualmente compiutamente con il tempo, data anche l'ora, di seguito ho predisposto alcune domande da rivolgere (oltre va quelle che potranno essere estrapolate direttamente dalla problematica trattata) alle personalità del mondo giuridico ed universitario che domani intervengono (avevo provveduto a contattare Confindustria la quale mi ha risposto che non avrebbe partecipato alcun rappresentante) nonché all'ABI, alla Banca d'Italia, all'ADICONSUM e a quanti possano dare qualche risposta concreta e veritiera senza nascondersi dietro a un dito. 01- Se ed in quale maniera e misura gli istituti di credito italiani abbiano intenzione di restituire i maltolti ai propri correntisti a titolo di interessi ultralegali, indebitamente trattenuti e mai restituiti, interessi anatocistici trimestrali indebitamente trattenuti e mai restituiti, nonché di natura obiettivamente usurari scaturiti da tali alchimie contabili, e relativi danni aziendali, patrimoniali, reddituali, familiari morali ed esistenziali nonostante le richieste effettuate, e nonostante la sentenza a SS.UU. n.21095 della corte di cassazione civile del novembre del 2004, stante anche la incontestabile mala fede in virtù della cosciente violazione dell'art. 1283 c.c. da parte degli istituti di credito sia nell'applicare l'anatocismo trimestrale nonostante che la corte di cassazione civile con giurisprudenza costante fin dal 1968 avesse sentenziato che dal recepimento delle norme bancarie uniformi non ne sarebbe scaturito alcun uso normativo (doc.11) e nelle difese e comparse in maniera del tutto protettiva veniva e viene sostenuta l'esistenza di usi normativi. 02- Se attraverso le iniziative portate

Maia fede in virtù della costante violazione dell'art. 1205 c.c. da parte degli istituti di credito sia nell'applicare l'anatocismo trimestrale nonostante che la corte di cassazione civile con giurisprudenza costante fin dal 1968 avesse sentenziato che dal recepimento delle norme bancarie uniformi non ne sarebbe scaturito alcun uso normativo (doc.11) e nelle difese e comparse in maniera del tutto pretestuosa veniva e viene sostenuta l'esistenza di usi normativi. 02- Se attraverso le iniziative portate avanti dall'Adiconsum siano stati ottenuti risultati in tema di usura bancaria come quelli ottenuti in procedimenti (di cui ai filmati) dove sono stato nominato c.t. di parte, e se la risposta è negativa farsi spiegare le ragioni, se per carenza di denunce, per incapacità dei consulenti, per vessazioni, minacce comportamenti anomali, conflitti di interessi e quant'altro. 03- Se il ceto forense abbia in sede referente attraverso le audizioni presso la II Commissione Giustizia sostenuto il contenuto della petizione n. 638 abbinata al pdl n.2364 in tema di usura, estorsione e sovraindebitamento, e se abbia intenzione di apportare miglioramenti alle leggi esistenti in tale sede, e se la risposta è negativa, farsi spiegare le ragioni. 04- Se qualcuno si interessi a stilare delle statistiche sulla composizione dei debiti aziendali, sia in sede fallimentare che nelle esecuzioni civili, in modo da capire in quale percentuale essi siano stati provocati da comportamenti anomali da parte del sistema bancario, e quindi gonfiati all'insaputa dei correntisti ed imprenditori, cosa molto sconosciuta in quanto si parla molto che quando un imprenditore non ce la fa più si rivolge allo strozzino, ma non si parla per niente della conduzione dell'azienda da quando è in vita fino a quel momento fatidico in cui si accorge di non farcela più, questo rimane sempre un tabù, quantomeno non viene mai divulgato ed approfondito. 05- Se qualcuno abbia intenzione di interessarsi ai suicidi ed alle morti civili, nonché alla fabbrica di barboni, che avvengono a causa di debiti contratti e capire le ragioni per le quali un soggetto decida di metter fine alla propria vita in tale maniera, con estremo disinteresse dell'intera collettività. 06- Se gli ordini forensi si siano mai preoccupati del fatto che l'art. 474 c.p.c. viene ad essere del tutto ignorato dalla magistratura competente italiana, anche in presenza di titoli esecutivi privi dei requisiti imperativamente stabiliti da detto articolo affinché possa essere intrapresa o proseguita l'azione esecutiva coatta, e quali accorgimenti ritengano opportuni affinché i soggetti lesi vengano ad essere risarciti da simili comportamenti. 07- Quali iniziative si intenda adottare relativamente all'applicazione da parte di periti e consulenti sia nella sede civile e penale della formula degli interessi fortemente riduttiva prevista dalle istruzioni e circolari della banca d'italia in luogo della formula universalmente riconosciuta degli interessi, in assoluta violazione e stravolgimento e capovolgimento della gerarchia delle fonti del diritto, come anche ribadito in maniera esauriente dalla corte di cassazione civile a SS. UU. con sentenza n.23031 del 3.11.2007. Cordialmente Salvatore Germinara

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE




ORA : 15/06/2009 23:12
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736

DATA,ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MODO

15/06 23:10
0587211063
00:01:43
02
OK
STANDARD
ECM

Da: salvatoregerminara@virgilio.it
Inviato il: 15-giu-2009 8.24 PM
A: @resgroup.it>
Cc: <salvatoregerminara@virgilio.it>
Oggetto: (nessun oggetto)










Allegati:

-  21_rif_petiz.n.483_1.pdf (27K)
-  20_il_sole_24ore_e-mail_24.11.05.pdf (84K)
-  19_la padania 5.08.03.pdf (485K)

Pistoia, 15.06.2009 Spett.le Libera Università S.Pio V Res Group srl Dott. Gianluca Puccinelli Alla c.a. Dott.ssa Cl...
...i da Salvatore Germinara, Viale Adua n. 220 - 51100 - Pistoia - (tel. e fax 0573.903134 - cell. 329.3724423) 3° invio Oggetto: Incontro di studio del 16.06.2009 sul tema "Anatocismo e Commissione di Massimo Scoperto" Facendo seguito al 2° invio Le inoltro in allegato files numerati dal n. 19 al n. 21. Cordialmente Salvatore Germinara

Da: salvatoregerminara@virgilio.it
Inviato il: 15-giu-2009 6.31 PM
A: @resgroup.it>
Cc: <salvatoregerminara@virgilio.it>
Oggetto: da germinara s._2 invio


Allegati:

-  18_verbali_minacce_mps.pdf (96K)
-  17_mps_setti_7.12.06.pdf (19K)
-  16_suicidio_9.06.09.pdf (9K)
-  15_suicidi_22.05.09.pdf (11K)
-  14_pt_2suicidi_2.01.09.pdf (10K)
-  13_il tirreno 11.05.2006.pdf (69K)
-  12_incontro_studio_16.06.2009.pdf (10K)
-  11a_norme_C_C_abi.pdf (59K)
-  11_NBU_no_usi_n_massime.pdf (158K)

Pistoia, 15.06.2009 Spett.le Libera Università S.Pio V Res Group srl Dott. Gianluca Puccinelli Alla c.a. Dott.ssa C da Salvatore Germinara, Viale Adua n. 220 - 51100 - Pistoia - (tel. e fax 0573.903134 - cell. 329.372423) 2° invio Oggetto: Incontro di studio del 16.06.2009 sul tema "Anatocismo e Commissione di Massimo Scoperto" - 2° invio Facendo seguito al 1° invio Le inoltro in allegato files numerati dal n. 11 al n. 18. Cordialmente Salvatore Germinara

Da: [redacted]@resgroup.it
Inviato il: 15-giu-2009 4.01 PM
A: <salvatoregerminara@virgilio.it>
Cc:
Oggetto: Letto: da germinara s._15.06.09_01

Allegati:

 (164b)











Il messaggio

A: [redacted]@resgroup.it
Cc: salvatoregerminara@virgilio.it
Oggetto: da germinara s._15.06.09_01
Inviato: 15/06/2009 15.54

è stato letto il giorno 15/06/2009 15.59.

Da: salvatoregerminara@virgilio.it
Inviato il: 15-giu-2009 3.54 PM
A: @resgroup.it>
Cc: <salvatoregerminara@virgilio.it>
Oggetto: da germinara s._15.06.09_01

Allegati:

-  10_interv_23.04.09.pdf (9K)
-  09_fai notizia 30.04.09.pdf (17K)
-  08_fai_notizia_filmati.pdf (16K)
-  07_video_youtube_al_13.06.09.pdf (30K)
-  06_19_cr_19_cesaroni_bt_.pdf (12K)
-  05_cr_16_firenze.pdf (218K)
-  04_cr_11_castori_carivit.pdf (8K)
-  03_cr_06_bolognesi_bt.pdf (7K)
-  02_cr_05_cesaroni_mps.pdf (10K)
-  01_la_padania_2.08.2003.pdf (275K)

Pistoia, 15.06.2009 Spett.le Libera Università S.Pio V Res Group srl Dott. Gianluca Puccinelli Alla c.a. Dott.ssa [redacted] da Salvatore Germinara, Viale Adua n. 220 - 51100 - Pistoia - (tel. e fax 0573.903134 - cell. 329.3722423) Oggetto: Incontro di studio del 16.06.2009 sul tema "Anatocismo e Commissione di Massimo Scoperto" Facendo seguito al colloquio telefonico di pochi minuti fa Le inoltro in allegato 10 files formato pdf e provvederò ad inoltrarLe nel pomeriggio il seguito e tutte le argomentazioni in merito. Cordialmente Salvatore Germinara

Germinara Rag. Salvatore - *Consulenza aziendale e finanziaria*

V.le Adua n° 220 - 51100 PISTOIA - Tel. e Fax 0573/903134

Pistoia, 29.12.2008

Al Senato della Repubblica
Servizio Assemblea
c.a. Dott.ssa Nicoletta Lucci
Via fax n. 06.67062298

Oggetto: **Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione.**

Argomento: **Diritto di informazione** – **Richiesta di istituzione di un quotidiano nazionale statale, apartitico ed indipendente da qualsiasi potere palese od occulto che sia, ai sensi dell'art. 21 della Costituzione.**

Il sottoscritto **Germinara Salvatore**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 – cell. 329.3724423 – c.id. n. AO 8531559 rilasciata dal Comune di Pistoia in data 9.12.2008 allegata), in qualità di cittadino italiano espone e richiede quanto segue.

PREMESSO

- di avere appreso dal quotidiano "La Repubblica" del 26.12.2008 (Doc.1) la notizia della scarcerazione del sindaco di Pescara seguita da tutta una serie di interventi di qualsiasi

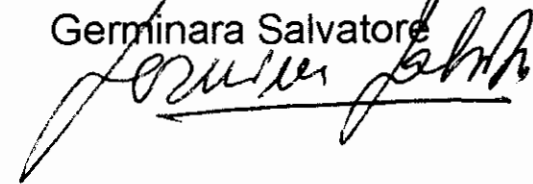
- genere ed illazioni che niente hanno a che vedere con i fatti processuali;
- che il giorno successivo, 27.12.2008, le risultanze processuali risultano ben diverse da quelle riferite dai quotidiani il giorno prima, come si apprende da articolo apparso sul quotidiano "Il Sole 24ore" (Doc.2) ed addirittura di segno opposto;
- che è inconcepibile ed inammissibile che notizie di natura processuale di cronaca giudiziaria fondate su provvedimenti dell'autorità giudiziaria possano essere date dalla stampa un giorno in una maniera ed il giorno successivo in un altro ed esattamente l'opposto, dal momento che la fonte di prova da cui traggono origine è la medesima;
- che il diritto alla informazione veritiera è costituzionalmente riconosciuto.

Per quanto sopra esposto il sottoscritto, come sopra generalizzato, in qualità di cittadino italiano, con la presente

CHIEDE

che venga istituito, anche con decretazione d'urgenza, un quotidiano a livello nazionale finanziato dallo stato italiano affinché provveda quotidianamente a fornire ai cittadini le notizie in maniera obiettiva e veritiera, reali e svincolate da qualsiasi altro interesse sia economico che politico e di lobbies varie.

Con la massima osservanza
Germinara Salvatore



RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 29/12/2008 10:33
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER. # : 000G7J339736

DATA, ORA
FAX N. / NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MODO

29/12 10:30
0667062298
00:01:49
05
OK
STANDARD
ECM

<http://www.fainotizia.it/2009/04/30/usura-sommersa-%E2%80%93-usura-occulta-%E2%80%93-estorsione-sovraindebitamento>

Usura SOMMERSA – Usura OCCULTA – Estorsione - Sovraindebitamento

salvatore germinara

30/04/2009 - 10:46

Come si può notare dal relativo resoconto, nella seduta del 23 aprile 2009 il Presidente della Commissione e relatore On.le Giulia Bongiorno ha dato annuncio in sede referente dell'abbinamento a detto progetto di legge della petizione da me inoltrata in data 3.04.2009 al Servizio testi normativi della Camera, ed assegnata alla II Commissione Giustizia nella seduta n.160 del 7.04.2009, recante il n. 638.

Il Presidente rileva che detto progetto di legge verte su un tema estremamente delicato quale è quello dell'indebitamento determinato sia dall'usura che da altre cause e ritiene che vada affrontato con particolare attenzione incidendo profondamente sia sugli aspetti patrimoniali delle vittime di tali reati (usura ed estorsione) che sugli aspetti psicologici e morali.

Trattandosi di gigantesche problematiche di allarme sociale che investono interamente la esistenza della persona in tutti i sensi mi domando per quale ragione oltre alle mie petizioni relative a tali problematiche in tutti questi anni su oltre 60 milioni di persone in Italia non ve ne siano state altre su tali argomenti ?!

Tutte le associazioni di consumatori che pullulano nel nostro paese e che vengono finanziate anche con fondi pubblici e che pubblicizzano quotidianamente la loro attività in favore dei consumatori, dei cittadini, degli indebitati, tutte le associazioni e fondazioni antiusura ed antiracket, centri d'ascolto ed enti per la prevenzione dell'usura (e chi più ne ha più ne metta) che nei propri statuti prevedono e sbandierano difesa di legalità, diritti, assistenza a 360 gradi per quale ragione in tutti questi anni si sono disinteressati alle problematiche da me affrontate, e nemmeno si sono degnate di dividerle ed appoggiarle ?!

d'ascolto ed enti per la prevenzione dell'usura (e chi più ne ha più ne metta) che nei propri statuti prevedono e sbandierano difesa di legalità, diritti, assistenza a 360 gradi per quale ragione in tutti questi anni si sono disinteressati alle problematiche da me affrontate, e nemmeno si sono degnate di condividerle ed appoggiarle ?!.

Altrimenti forse qualche petizione sarebbe stata assorbita sia al Senato che alla Camera su più di 60 milioni di cittadini e su una infinità di associazioni e fondazioni che sbandierano tutti i giorni e pubblicizzano tali problematiche a caratteri cubitali.

Di certe cose in maniera veritiera e realistica in Italia non se ne vuol parlare o non se ne può parlare ?!

Come sta la faccenda !?

C'è sempre bisogno di inventarsi degli inutili e massacranti eroismi, quando invece i beni da tutelare sono di tutti e basterebbe un po' di buona volontà da parte di tutti oppure l'Italia è sempre e continuamente in cerca del capro espiatorio o dell'eroe a cavallo o senza cavallo ?!

Salvatore Germinara

Giovedì 30 aprile 2009 h. 10,45

L'originale su www.camera.it

http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/bollet/frsmcdin_wai.asp?percboll=/dati/leg16/lavori/bollet/200904/0423/html/02/&pagpro=28n2&all=off&commis=02

Fai notizia – filmati - Salvatore Germinara

1)- 26.04.2009 – h. 18.51 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-bancaria-intervista-su-toscana-tv-del-23-aprile-2009>

2)- 26.04.2009 – h. 19.44 -

<http://www.fainotizia.it/video/intimidazioni-bancarie-monte-dei-paschi-di-siena-minaccia-ex-correntista-e-consulente>

3)- 26.04.2009 – h. 20.53 -

<http://www.fainotizia.it/video/iniziative-pro-terremotati-dabruzzo>

4)- 26.04.2009 – h. 21.33 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-sommersa-usura-bancaria-usura-occulta-usura-dimpresa>

5)- 26.04.2009 – h. 22.26 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-bancaria-tassi-657-usura-sommersa-usura-occulta-usura-dimpresa>

6)- 27.04.2009 – h. 19.41 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-bancaria-usura-sommersa-tassi-bancari-del-450-annuo>

7)- 30.04.2009 – h. 10.46 -

<http://www.fainotizia.it/2009/04/30/usura-sommersa-%E2%80%93-usura-occulta-%E2%80%93-estorsione-sovraindebitamento>

8)- 30.04.2009 – h. 20.53 -

<http://www.fainotizia.it/video/intervista-di-gheri-guido-salvatore-germinara-del-14-04-2009-parte-1-di-3>

9)- 30.04.2009 – h. 21.04 -

<http://www.fainotizia.it/video/intervista-di-gheri-guido-salvatore-germinara-del-14042009-parte-2-di-3>

10)- 30.04.2009 – h. 21.47 -

<http://www.fainotizia.it/video/intervista-di-gheri-guido-salvatore-germinara-del-14042009-parte-3-di-3>

<http://www.fainotizia.it/video/intervista-di-gheri-guido-salvatore-germinara-del-14042009-parte-2-di-3>

10)- 30.04.2009 – h. 21.47 -

<http://www.fainotizia.it/video/intervista-di-gheri-guido-salvatore-germinara-del-14042009-parte-3-di-3>

11)- 7.05.2009 – h. 00.30 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-sommersa-usura-bancaria-tassi-allinfinito>

12)- 7.05.2009 – h. 19.57 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-sommersa-usura-bancaria-indice-filmati-su-youyube>

13)- 17.05.2009 – h. 17.15 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-sommersa-n-9>

14)- 17.05.2009 – h. 12.01 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-sommersa-n10>

15)- 21.05.2009 – h. 21.00 -

<http://www.fainotizia.it/video/iniziative-pro-terremotati-di-abruzzo-21052009>

16)- 5.06.2009 – h. 22.39 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-bancaria-tab%C3%B9-1-parte>

17)- 6.06.2009 – h. 10.15 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-bancaria-tab%C3%B9-2-parte>

18)- 6.06.2009 – h. 19.73 -

<http://www.fainotizia.it/video/usura-dimpresa-pdl-2364-appello>

video youtube

al 13/06/2009

data titolo

link

durata

06/04/09	Usura SOMMERSA Usura BANCARIA Usura d'IMPRESA 1	http://www.youtube.com/watch?v=9Mn49t7ye8M	2.55
08/04/09	Usura BANCARIA	http://www.youtube.com/watch?v=zQFgjG-jj9o	2.01
09/04/09	Usura BANCARIA _3	http://www.youtube.com/watch?v=5gC5hz2Si7A	0.45
10/04/09	amara burocrazia	http://www.youtube.com/watch?v=j6HCQAiyu4E	2.33
19/04/09	usura sommersa n. 4	http://www.youtube.com/watch?v=7EcFjvZlyow	1.33
20/04/09	usura sommersa n. 5	http://www.youtube.com/watch?v=MnXDdCKYMDw	0.52
23/04/09	usura sommersa n. 6	http://www.youtube.com/watch?v=QqYyghp10YQ	3.30
25/04/09	intimidazioni bancarie n. 1	http://www.youtube.com/watch?v=EyQrlcnyUE8	0.15
25/04/09	usura sommersa n. 6. a1	http://www.youtube.com/watch?v=hn6p_4EExA	3.23
26/04/09	iniziative pro terremotati d'Abruzzo	http://www.youtube.com/watch?v=55vZuoBwJbw	0.37
27/04/09	usura sommersa n.7	http://www.youtube.com/watch?v=gFI5Jg_UFCY	0.46
29/04/09	usura sommersa estorsione pdl n. 2364 alla Camera	http://www.youtube.com/watch?v=h_t0UdEix7A	2.44
30/04/09	intervista di Gheri Guido 14.04.2009 parte 1	http://www.youtube.com/watch?v=NwkkK3aKI4Fs	7.51
30/04/09	intervista di Gheri Guido 14.04.2009 parte 2	http://www.youtube.com/watch?v=Vw3Ur3Izmv4	7.29
30/04/09	intervista di Gheri Guido 14.04.2009 parte 3	http://www.youtube.com/watch?v=Vw3Ur3Izmv4	7.29
06/05/09	usura sommersa n. 8	http://www.youtube.com/watch?v=thWLMa381eY	1.11
07/05/09	usura sommersa - indice filmati su youtube	http://www.youtube.com/watch?v=au2fJ8bBc04	0.34
10/05/09	usura sommersa n. 9	http://www.youtube.com/watch?v=47grvqRYeNc	0.54
17/05/09	usura sommersa n. 10	http://www.youtube.com/watch?v=ArJIMsrPPjQ	1.58
20/05/09	salvatore germinara petizione del 12.05.2009	http://www.youtube.com/watch?v=ZDyN8feQiRQ	1.25
21/05/09	Iniziative pro terremotati di Abruzzo - 21.05.2009	http://www.youtube.com/watch?v=DQCTG3rFHnU	7.26
05/06/09	usura bancaria tabù - 1 parte	http://www.youtube.com/watch?v=cFdKNdiNy8o	0.42
06/06/09	usura bancaria tabù - 2 parte	http://www.youtube.com/watch?v=0WQDVfYSjp8	0.51
06/06/09	USURA d'IMPRESA - pdl 2364 - APPELLO	http://www.youtube.com/watch?v=t3beV2DkJGM	3.04
09/06/09	Petizione del 9.06.2009 - diritti dei cittadini -	http://www.youtube.com/watch?v=is0wLYvRX3s	1.01

USURA - ESTORSIONE - SOVRAINDEBITAMENTO

Progetto di legge n. 2364 all'esame della Camera dei Deputati e Petizione n. 638

Contenuto del file:

- **Petizione alla Camera dei Deputati n. 638 abbinata al pdl n. 2364**
- **Integrazione del 6.04.2009**
- **Petizione n. 483 al Senato della Repubblica assorbita dal DDL n. 307**
- **Petizione n. 437 presentata al Senato in data 7.03.2007**
- **Petizione n. 437 inoltrata al Sen. Dott. Roberto Centaro il 16.03.2007**

Motivi

L'usura è una piaga sociale universalmente riconosciuta non facilmente contrastabile

L'usura d'impresa è per sua natura reato permanente a consumazione prolungata e non a consumazione istantanea e non si manifesta al momento della originaria pattuizione

Attualmente il reato di usura è stato stravolto e forzatamente si vuol far credere a consumazione istantanea

A tutti i parlamentari premurosi che abbiano interesse affinché nel nostro paese prevalga la legalità, ampiamente sbandierata su tutti i fronti e che siano interessati a contrastare effettivamente la piaga sociale dell'usura quale crimine riprovevole sommerso e tutte le conseguenze che esso comporta rivolgo un appello affinché in sede di conversione del pdl 2364 attualmente all'esame della Camera dei Deputati si adoperino mediante emendamenti per migliorare le leggi interessate, quantomeno per il ripristino dell'ipotesi delittuosa anteriormente al DL 394/00 convertito nella legge 24/01, sia come deterrente, in quanto attualmente la legge sull'usura esiste solo sulla carta ed è una pia illusione che il reato di usura venga contrastato in base alla legislazione vigente, stante la varietà delle interpretazioni che gli organi inquirenti e giudicanti danno quotidianamente alle modifiche apportate dalla citata normativa.

Principalmente ed in maniera basilare è da prevedere, come effettivamente è la realtà, espressamente senza ombra di dubbio che il reato di usura sia a consumazione prolungata, di natura permanente e non a consumazione istantanea, come si vuol far credere.

II Commissione - Resoconto di giovedì 23 aprile 2009

Pag. 28

SEDE REFERENTE

Givedì 23 aprile 2009. - Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. - Interviene il sottosegretario Stato per l'interno Alfredo Mantovano.

La seduta comincia alle 18.15.

Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

C. 2364, approvata dal Senato e petizione n. 638.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, rileva che il provvedimento in esame, al quale è stata abbinata la petizione n. 638 presentata dal signor Germinara, interviene su un tema estremamente delicato quale quello dell'indebitamento determinato sia dall'usura che da altre cause. Trattandosi di un tema che incide profondamente sulla condizione di libertà morale delle vittime di tali reati, oltre che sul loro patrimonio

http://leg16.camera.it/resoconti/dettaglio_resoconto.asp?idSeduta=160&resoconto=stenografico&indice=alfabetico&tit=00020&fase=

Seduta n. 160 di martedì 7 aprile 2009 \ Resoconto stenografico

Annunzio di petizioni (ore 9,02).

PRESIDENTE. Invito l'onorevole segretario a dare lettura delle petizioni pervenute alla Presidenza, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni.

PIER LUIGI MARTINEZ, da Collegno (Torino), chiede l'istituzione di un giudice specializzato per la trattazione delle controversie amministrative di minore gravità (637) - *alla II Commissione (Giustizia)*;

SALVATORE GERMINARA, da Pistoia, chiede nuove norme per contrastare il delitto di usura (638) - alla II Commissione (Giustizia);

FILIPPO MASCOLO, da Roma, chiede nuove norme in materia di rimborso della tassa di concessione governativa per l'iscrizione delle società nel registro delle imprese (639) - *alla VI Commissione (Finanze)*.

Pistoia, 3.04.2009

Alla Camera dei Deputati
Servizio per i Testi Normativi
Via fax n. 06.69923739

Oggetto: **Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione.**

Argomento: **Richiesta di modifiche ed integrazioni al D.D.L. 307 in materia di usura in sede di conversione alla Camera dei Deputati.**

Il sottoscritto **Salvatore GERMINARA**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 – c.id. n. _____ rilasciata dal Comune di Pistoia in data _____ allegata),

P R E M E S S O

- che in data 1.04.2009 il Senato della Repubblica ha approvato il DDL n. 307 in materia di usura, con assorbimento del DDL n. 1056 e delle petizioni n. 402 e 483;
- che con prot. n. 2613 del 18.03.2009 il Servizio Assemblea del Senato comunicava l'intervenuto assorbimento della petizione n. 483;
- che in tale petizione il sottoscritto chiedeva l'abrogazione del 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28.02.2001 che aveva convertito in legge il D.L. n. 394 del 29.12.2000 e la modifica del

- che in tale petizione il sottoscritto chiedeva l'abrogazione del 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28.02.2001, che aveva convertito in legge il D.L. n. 394 del 29.12.2000 e la modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. in base alle argomentazioni contenute in detta petizione;
- che ritenendo urgenti modifiche ed integrazioni in sede di conversione alla Camera dei Deputati principalmente per il delicato periodo storico che sta attraversando l'intero pianeta e di conseguenza anche la nostra nazione relativamente alla crisi economica mondiale, di difficile soluzione, che è intervenuta a causa della penalizzazione della economia reale nel corso di interi decenni che ovviamente ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, il sottoscritto chiede che vengano discussi e recepiti determinati correttivi affinché il legislatore li trasfonda nella emananda legge attualmente in fase di conversione;
- che la crisi economica può comportare il moltiplicarsi di fenomeni usurari ed estorsivi da parte di criminalità organizzata ma anche il perpetrarsi di quei fenomeni usurari sommersi ed occulti, conosciuti ma di cui poco o solo timidamente si parla, ma non per questo meno pericolosi rispetto a quelli ampiamente pubblicizzati;
- che il fenomeno dell'usura sommersa ed occulta esiste ed è reale e per di più è l'anticamera della c.d. usura dello strozzino o del cravattaro privato;
- che altresì sussiste la necessità di eliminazione di qualsiasi componente fittizia nelle posizioni debitorie che scaturiscono da rapporti quotidiani fra finanziatore ed utilizzatore del credito proprio nell'esercizio legale del credito, nonché necessità di misure deterrenti affinché determinati fenomeni non si verificino;
- che tali temi, scarsamente affrontati nella loro drammaticità e verità dalla stampa e dai mass-media in generale, nonché dalla miriade di associazioni di consumatori ed antiusura sorte in questi decenni che pullulano nel nostro paese;
- che nel DDL n. 307 licenziato dal Senato si fa riferimento a reati di una certa gravità e di allarme sociale quali l'usura e l'estorsione ma non vi è alcun cenno sulla circostanza che in seguito alla introduzione nel nostro ordinamento del D.L. n. 394/00 convertito nella legge n. 24/01 la normativa sull'usura è stata enormemente penalizzata a tal punto da aver reso pressoché inapplicabile l'art. 644 c.p. e di conseguenza anche determinati profili del reato di estorsione, rimanendo così pressoché impuniti, rendendo vani tutti gli sforzi fatti per il varo della legge 108/96;

c.f. GRMSVT59A25L8020 p.iva 00823460472

Iscritto agli Albi dei Consulenti Tecnici e dei Periti presso il Tribunale di Pistoia

↳ l'Ufficio Italiani Cambi - Roma - al n° 4655

- che la situazione mondiale e nazionale attuale impone una seria ed approfondita presa di coscienza per far sì che ipotesi delittuose quali quelle previste dall'art. 644 c.p. e 629 c.p. in tutte le sue manifestazioni, anche quelle meno evidenti, e reati connessi, quali piaghe sociali e reati di allarme sociale vengano perseguiti effettivamente e che concretamente vengano inflitte le pene e sanzioni previste, anche quale deterrente, onde evitare ulteriore travaso di ricchezza da imprese produttive e famiglie ad intermediari non produttivi senza legittima causa ed un conseguente aiuto alla economia reale, ed evitare altresì sovraindebitamento causato da componenti fittizi di credito.

Pertanto il sottoscritto con la presente chiede in sintesi che in sede di conversione del DDL 307 in tema di usura vengano introdotte le seguenti modifiche ed integrazioni:

a)- il sottoscritto chiede che il REATO DI USURA sia esso manifestato in maniera palese o in maniera sommersa ed occulta venga espressamente dichiarato con esplicita previsione legislativa in maniera inequivocabile REATO CONTINUATO E PERMANENTE, eliminando qualsiasi dubbio interpretativo in quanto la sua natura è quella e non può in alcuna maniera essere considerato a consumazione istantanea, e che esso venga accertato con tutti gli strumenti investigativi e tecnico-contabili per tutto l'arco temporale del rapporto denunciato con riferimento anche agli inevitabili danni provocati, ed a tal proposito appare necessaria la eliminazione del **primo comma dell'art. 1 della legge 24/01**, la introduzione del quale ha provocato notevoli equivoci in sede giudiziaria, come il sottoscritto documenterà mediante successive integrazioni della presente attraverso l'inoltro di documentazione di reale casistica a comprova di quanto affermato, vale adire della intervenuta inibizione di fatto dell'azione penale in materia di usura principalmente di quella sommersa a causa appunto di tale norma introdotta con decretazione d'urgenza attraverso il D.L. 394/00 convertito nella legge 24/01;

b)- chiede la modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. mediante la soppressione delle parole: *“se sono convenuti”* e l'aggiunta *“se sono convenuti o nel corso del rapporto sono divenuti o sono stati accertati”*;

c)- chiede la eliminazione delle previsioni legislative contenute nel T.U.B. o altrove le quali prevedono la medesima periodicità di calcolo degli interessi sia attivi che passivi, in quanto tale normativa non ha fatto altro che “legalizzare” una prassi, quella della capitalizzazione trimestrale delle competenze passive per l'utenza bancaria dichiarata radicalmente nulla da

trimestrale delle competenze passive per l'utenza bancaria dichiarata radicalmente nulla da ultimo con sentenza a SS.UU. n.21095/04 della Corte di legittimità civile, senza che tali modifiche abbiano apportato benefici agli utenti con i conti in attivo, in quanto è noto a tutti che capitalizzare trimestralmente un tasso dello 0,025% annuo o capitalizzarlo ogni anno oppure ogni cinque anni non cambia molto, invece dalla parte dei tassi passivi si prosegue a far lievitare i tassi effettivi di interesse con tali alchimie e conseguentemente anche i debiti, pertanto necessitano immediati correttivi con estrema urgenza al fine di arginare ed eliminare qualsiasi componente fittizio nelle posizioni creditorie e debitorie e qualsiasi importo privo di legittima causa, quale è appunto l'effetto anatocismo, sanzionato dalla Corte di legittimità appunto a sezioni unite, facendo altresì presente che l'effetto anatocismo, dibattuto oramai da secoli è lo strumento apparentemente legale il quale comporta la lievitazione dei tassi effettivi di interesse i quali lievitano in progressione geometrica con tendenza all'infinito "gonfiando" enormemente i debiti per gli utenti bancari provocando i c.d. fenomeni di usura sommersa ed occulta ma non per questo non reale, ed alimentano in forte misura il sovraindebitamento sia aziendale con ovvie conseguenze indirette anche per le famiglie, trattato del DDL 307:

A tal proposito il sottoscritto a comprova dell'intervenuto accertamento di fenomeni usurari sommersi elenca una serie di procedimenti penali, e principalmente indica le conclusioni di alcune c.t. espletate da consulenti nominati da pubblici ministeri ed altre notizie date dalla stampa, quindi di dominio pubblico, attestanti la usurarietà in ambito bancario, quale casistica concreta della quale provvederà ad inoltrare ad integrazione della presente petizione le relative pezze d'appoggio, in tema di usura bancaria ed usura occulta e sommersa:

- p.p. n. 2294/99 Procura di Firenze – C.T. del P.M., Dott. V.T., tasso effettivo di interesse accertato: 231,62% su base annua,
- p.p. n. 1709/01 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Dott.ssa E. G., tasso effettivo di interesse accertato: 183,95% su base annua, e tassi "infiniti", di cui ha dato notizia la stampa locale (La Nazione cronaca di Arezzo) in data 14.03.2003,
- p.p. n. 2301/04 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Rag. C.T., tasso effettivo di interesse accertato: 657,71% su base annua, e tassi "infiniti" e quindi non calcolabili, di cui ha dato notizia la stampa locale in data 21.11.2005 e la stampa a livello regionale in data 13.11.2005 (La Repubblica),

- p.p. n. 4872/04 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Dott.ssa S.B., tasso effettivo di interesse accertato: 46,71% su base annua,
 - p.p. n. 5895/05 Procura di Arezzo – C.T. del P.M. rag. C.T., tasso effettivo di interesse accertato: 380,86% su base annua,
 - p.p. n. 564/06 Procura di Padova – C.T. del P.M., Dott. M.G., tassi accertati superiori alle soglie massime consentite, di cui ha dato notizia "Il Mattino" di Padova del 3.02.2008,
 - p.p. n. 6382/06 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., rag. L.S., tassi accertati superiori alle soglie massime consentite,
 - p.p. n. 3474/03 Procura di Pistoia – C.T. del P.M. Dott. F.G. tassi accertati superiori alle soglie massime consentite, di cui ha dato notizia il quotidiano La nazione in data 29.03.2007, il quotidiano Il Tirreno in data 30.03.2007 ed il quotidiano on line Il Meridiano in data 4.04.2007,
 - notizia su procedimento penale pendente presso la Procura della Repubblica di Viterbo data dal quotidiano on-line Il Meridiano in data 5.08.2007, ripresa dal Finanzaonline.com,
 - notizia apparsa su quotidiano Il Giornale di Vicenza del 10.07.2008 relativa ad un rinvio a giudizio in tema di usura bancaria,
 - notizia apparsa sul quotidiano la Stampa di Savona del 25.06.2008 in tema di usura bancaria,
 - notizia apparsa in data 10.02.2008 relativa ad appello del P.G. di Reggio Calabria relativamente alla sentenza del Tribunale di Palmi, in tema di usura bancaria;
 - richiesta di rinvio a giudizio del P.M. di Novara del 13.05.2008 e fissazione di udienza preliminare del GUP per il giorno 19.11.2008,
- di cui il sottoscritto provvederà a far pervenire idonea documentazione ad integrazione della presente petizione.

Il sottoscritto si riserva la facoltà di poter integrare la presente petizione, la quale è composta di n. 3 pagine.

Con la massima osservanza
Salyatore Germinata

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 03/04/2009 12:04
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736

DATA, ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MODO

03/04 12:02
0669923739
00:01:46
05
OK
STANDARD
ECM

Germinara Rag. Salvatore - *Consulenza aziendale e finanziaria*

V.le Adua n° 220 - 51100 PISTOIA - Tel. e Fax 0573/903134

Pistoia, 6.04.2009

Alla Camera dei Deputati
Servizio per i Testi Normativi
Via fax n. 06.69923739

Oggetto: **Seguito Petizione del 3.04.2009 ex art. 50 Costituzione.**

Argomento: **Richiesta di modifiche ed integrazioni al D.D.L. 307 in materia di usura in sede di conversione alla Camera dei Deputati.**

Il sottoscritto **Salvatore GERMINARA**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 – c.id. n. AO 8531559 rilasciata dal Comune di Pistoia in data 9.12.2008 allegata),

P R E M E S S O

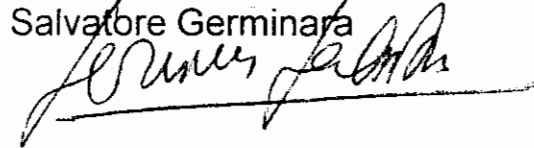
- che è in discussione alla Camera dei Deputati il D.D.L. n. 307 approvato dal Senato della Repubblica in data 1° aprile 2009 recante *“Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”*;

- non avendo modifiche ed integrazioni in sede di conversione,
- che l'art. 4 del DDL 307 licenziato dal Senato contiene la introduzione all'art. 629 c.p. dell'aggravante relativa alla finalità di ottenere interessi o vantaggi usurari, infatti recita: *"nonché se il fatto è commesso al fine di ottenere interessi o vantaggi usurari"*;
 - un simile fatto è stato riconosciuto dalla Corte di cassazione penale integrativo in pieno del delitto di estorsione previsto dall'art. 629 c.p. con giurisprudenza consolidata;
 - che altresì la Corte suprema di cassazione penale con giurisprudenza consolidata e costante ha ritenuto essere integrata tale ipotesi delittuosa per tutta una serie di fatti dalla parvenza legittima, come da massime di sentenze di cui all'accluso allegato.

Per quanto argomentato il sottoscritto chiede che in sede di conversione del DDL 307 ora all'esame della Camera vengano recepite espressamente ed in maniera chiara ed inequivocabile nel testo dell'articolo 629 c.p. attualmente in vigore tutti gli aspetti e profili tracciati dalla autorevole Corte di legittimità penale con giurisprudenza consolidata e costante per 60 anni, in ordine alla consumazione del delitto di estorsione in tutte le situazioni di "apparente legalità" e di uso ed abuso di atti, strumenti e procedure giudiziarie, per fini diversi da quelli previsti dalla legge ivi compreso l'ottenimento di interessi e vantaggi usurari, non solo come aggravante, nonché illegittime intimidazioni, larvate minacce, sproporzione fra credito azionato, nonché mezzi usati per il recupero dello stesso e danni di qualsiasi genere provocati, patrimoniali e non, e quant'altro già vagliato e sentenziato nel corso degli anni dall'autorità giudiziaria su tale tematica.

Allega raccolta di massime con numerazione che va dalla pag. 13 alla pag. 32, oltre frontespizio (Doc.1).

Con la massima osservanza
Salvatore Germinara



c.f. GRMSVT59A25L8020 p.iva 00823460472

Iscritto agli Albi dei Consulenti Tecnici e dei Periti presso il Tribunale di Pistoia

Iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi presso l'Ufficio Italiani Cambi - Roma - al n° 4655

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 06/04/2009 11:03
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736

DATA,ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RESULT
MODO

06/04 10:57
0669923739
00:06:00
25
OK
STANDARD
ECM

NONCHÉ SULLE

PETIZIONI

del signor Gaetano Vincenzo Pietro Ruello (n. 402)

PERVENUTA ALLA PRESIDENZA IL 22 OTTOBRE 2008

e del signor Salvatore Germinara (n. 483)

PERVENUTA ALLA PRESIDENZA IL 20 GENNAIO 2009

PETIZIONE N. 483

PRESENTATA DAL SIGNOR
Salvatore GERMINARA

Chiede modifiche alla normativa in materia di usura.



Senato della Repubblica

Petizione n. 483

XVI Legislatura

Il signor Salvatore Germinara, di Verzino (Crotone), chiede modifiche alla normativa in materia di usura

Riferimenti normativi documento

Regolamento SenatoReg. Senato, art. 140

Regolamento SenatoReg. Senato, art. 141

CostituzioneCost., art. 50

Iniziativa

Presentato da **Sig. Salvatore GERMINARA (Crotone)**, il 20 gennaio

Assegnazioni

Assegnato alla **2^a Commissione permanente (Giustizia)** il 20 gennaio 2009; annuncio nella seduta ant. n. 126 del 20 gennaio 2009

Germinara Rag. Salvatore - *Consulenza aziendale e finanziaria*

V.le Adua n° 220 - 51100 PISTOIA - Tel. e Fax 0573/903134

Pistoia, 28.12.2008

Al Senato della Repubblica
Servizio Assemblea
c.a. Dott.ssa Nicoletta Lucci
Via fax n. 06.67062298

Oggetto: **Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione.**

Argomento: **Usura – richiesta modifiche legislative**

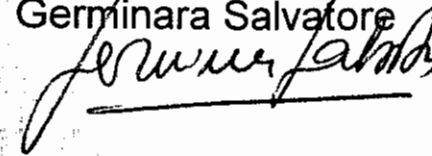
Il sottoscritto **Germinara Salvatore**, nato a **Verzino (KR)** il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in

Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134) rilasciata

dal Comune di Pistoia in data allegata), in qualità di cittadino italiano, con la presente ripropone la presentazione della Petizione n. 437 inoltrata in data 7.03.2007 (Doc.1)

da intendersi integralmente trascritta, unitamente alle richieste in essa contenute.

Con la massima osservanza
Germinara Salvatore



c.f. GRMSVT59A25L8020 p.iva 00823460472

Iscritto agli Albi dei Consulenti Tecnici e dei Periti presso il Tribunale di Pistoia
Iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi presso l'Ufficio Italiani Cambi - Roma - al n° 4655

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 29/12/2008 08:49
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736

DATA,ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RESULT
MODO

29/12 08:46
0667062298
00:02:29
08
OK
STANDARD
ECM



Senato della Repubblica

Petizione n. 437

XV Legislatura

Il signor Salvatore Germinara, di Verzino (Crotone), chiede modifiche alla normativa in materia di usura

Riferimenti normativi documento

Regolamento Senato Reg. Senato, art. 140

Regolamento Senato Reg. Senato, art. 141

Costituzione Cost., art. 50

Iniziativa

Presentato da **Salvatore GERMINARA**, il 20 marzo 2007; annunciato nella seduta n. 127 del 20 marzo 2007

Assegnazioni

Assegnato alla **2^a Commissione permanente (Giustizia)** il 20 marzo 2007; annuncio nella seduta pom. n. 127 del 20 marzo 2007

Germinara Rag. Salvatore - *Consulenza aziendale e finanziaria*

V.le Adua n° 220 - 51100 PISTOIA - Tel. e Fax 0573/903134


Pistoia, 7.03.2007

Al Senato della Repubblica
Servizio Assemblea
c.a. Dott.ssa Nicoletta Lucci
fax 06.67062298

Oggetto: Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione
URGENTISSIMO in virtù della imminente modifica della legge
108/96 (Vd. Sole 24 ore del 12.02.2007)

Argomento: rif. Legge 108 del 7.03.1996 :

- 1- abrogazione 1° comma della legge n. 24 del 28.02.2001
che ha convertito in legge il D.L. n.394 del 29.12.2000
- 2- modifica 2° comma art. 1815 c.c.

Il sottoscritto rag. Salvatore Germinara, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e
residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 - )

P R E M E S S O

- che assiste utenti bancari, quali denunciati parti offese, in qualità di Consulente tecnico di parte in procedimenti penali in tema di usura c.d. bancaria e reati connessi;
- che con Decreto Legge n. 394 del 29.12.2000 pubblicato sulla gazzetta ufficiale in data 30.12.2000 pagg. 7 – 8 sono intervenute innovazioni radicali che hanno stravolto completamente il reato di usura, ed hanno vanificato tutti gli sforzi fatti dal legislatore tendenti ad inasprire le pene relativamente a tale reato ed ad agevolare l'accertamento, sfociati appunto nella emanazione della legge 108/96;
- che il primo comma dell'art. 1 di detto decreto legge recita testualmente: *“Ai fini dell'applicazione dell'art. 644 del codice penale e dell'art. 1815, secondo comma, del codice civile, si intendono usurari gli interessi che superano il limite stabilito dalla legge nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti, a qualunque titolo, indipendentemente dal momento del loro pagamento.”;*

c.f. GRMSVT59A25L8020

p.iva 00823460472

Iscritto agli Albi dei Consulenti Tecnici e dei Periti presso il Tribunale di Pistoia

Iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi presso l'Ufficio Italiani Cambi - Roma - al n° 4655

- che il movente che aveva portato a tale decretazione d'urgenza trovava la sua giustificazione limitatamente alla regolamentazione della categoria di operazioni di mutui ipotecari a tasso fisso che *"In considerazione dell'eccezionale caduta dei tassi di interesse avvenuta in Europa e in Italia nel biennio 1998-1999,"* i tassi di interesse a sua volta concordati si trovavano ad essere superiori alle soglie massime consentite dalla legge e quindi usurari a causa dell'intervenuto abbassamento delle stesse in virtù della diminuzione della media nazionale, in realtà è divenuto un principio generale che viene ad essere applicato in tutte le casistiche;
- che altro movente che aveva spinto ad una decretazione d'urgenza era stata la circostanza, discutibile, della sentenza n.14899/2000 della Corte di Cassazione civile in tema di nullità della obbligazione a titolo di interessi, anche retroattivamente, in virtù dell'accertata usurarietà del tasso di interesse, la quale *"può determinare in ordine alla stabilità del sistema creditizio nazionale"* ;
- relativamente al D.L. 394/00, poi convertito nella legge 24/01 sono state sollevate immediatamente questioni di legittimità costituzionale da giudici nel solo ambito di procedimenti civili, decise con sentenza della Corte Costituzionale n. 29 del 14.02.2002, nonché con ordinanza n.436 del 21-31 ottobre 2002, pertanto al momento attuale la legge 24/01 è legge dello Stato;
- in tale lasso di tempo, il sottoscritto ha constatato tutta una serie di incongruenze relativamente all'applicazione di detta legge, nell'ambito

della esperienza professionale del sottoscritto, nonché svariati profili di incostituzionalità che di seguito riassume:

- a- nell'ambito di procedimenti penali instaurati per l'ipotesi delittuosa di usura c.d. bancaria assistiamo a richieste di archiviazione da parte di magistrati inquirenti, nonché di archiviazioni da parte di GIP le quali, nel richiamare le suddette disposizioni interpretative della legge 108/96 vanificano interi procedimenti anche laddove vi sia stato l'accertamento effettuato da propri Consulenti tecnici dagli stessi nominati di tassi obiettivamente usurari, dell'ordine del 231% su base annua, 380% su base annua, 657% su base annua, tassi infiniti e così via, che all'occorrenza il sottoscritto provvederà a mettere a disposizione quantomeno le conclusioni peritali di tali procedimenti, le motivazioni ricorrenti sono quelle di interpretazione secondo cui *"nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti"* viene inteso esclusivamente il momento iniziale della pattuizione o determinazione del tasso (anche se la legge non lo stabilisce) anche se successivamente, a causa di contrattazioni e comportamenti di natura fraudolenta, il tasso originario è lievitato a dismisura da raggiungere i connotati usurari, da parte dell'Autorità Giudiziaria non vengono presi in esame quali elementi penalmente rilevanti ai fini dell'individuazione di una nuova pattuizione rilevante penalmente, ogni qualvolta il tasso effettivo di interesse varia in aumento e quindi si discosta da quello iniziale, non in virtù *"della eccezionale caduta dei tassi"* ma in virtù di

contrattazioni e comportamenti da parte del finanziatore di natura truffaldina. Per fare un esempio, se un procedimento penale riguarda un rapporto in cui il tasso originario del 20% su base annua all'epoca non era usurario, successivamente, se dagli accertamenti peritali (indispensabili in quanto dalla semplice lettura degli estratti conto tali notizie non si ricavano) disposti dall'A.G. emerge che il medesimo ha raggiunto i connotati usurari, in virtù di usura sopravvenuta, dell'ordine del 400% o 600% su base annua, viene preso in esame solo il momento iniziale della originaria pattuizione tralasciando tutto il resto, che invece ha rilevanza penale;

- b)- in ambito civile, assistiamo ad esecuzioni immobiliari civili e fallimentari in presenza di suddetti tassi, quasi totalmente mai accertati in quanto non vengono disposte dagli organi preposti perizie contabili, pertanto da ritenere ingiuste e che arrecano enormi danni ingiusti patrimoniali ed aziendali ad aziende famiglie e cittadini, con successivi ulteriori problemi circa gli sfratti etc., quindi la problematica è di interesse e carattere generale e non particolare.

Per quanto concerne i profili di incostituzionalità, non rilevati nelle precedenti ordinanze da parte dei giudici civili, il sottoscritto evidenzia i seguenti:

- 1- violazione dell'art. 112 costituzione in quanto inibisce l'azione penale, obbligatoria nel nostro paese, in quanto si presta a comode e troppo facili archiviazioni che a volte hanno il sapore delle c.d. "incolpature"

insabbiature ,

- 2- interferenza del potere legislativo su quello giudiziario e quindi violazione del principio relativo alla suddivisione dei poteri dello stato, in quanto vi è stato un intervento da parte del legislatore che invece spettava al giudice caso per caso,
- 3- sottrazione al giudice naturale di pratiche da vagliare singolarmente, in virtù di provvedimento legislativo, in quanto ogni caso è diverso da un altro,
- 4- contraddizione con lo spirito che aveva animato il varo della legge 108/96,
- 5- contraddizione con l'art. 644 ter,
- 6- irragionevolezza nella maniera più assoluta di una interpretazione "autentica" di una legge (la legge 108/96) che trae origini da un articolo che risale al 1930 il quale ha sempre stabilito nel suo contesto " DARE o PROMETTERE ", quindi non pare affatto ragionevole, contraddicendo quanto affermato dalla Consulta, dare una interpretazione dopo ben 70 anni, in quanto se non vi è stata la necessità per 70 anni da parte del legislatore di interpretare tali disposizioni, interpretazione lasciata esclusivamente al potere giudiziario, non si vede per quale ragione lo si debba fare a fine millennio (alla fine dell'anno 2000), ricordando che "DARE o PROMETTERE" era stato mantenuto anche in seguito alla introduzione dell'art. 644 bis p.p. nell'anno 1992, ed in seguito nel 1996 con

l'introduzione delle legge 108/96, e che l'orientamento giurisprudenziale recente era quello di considerare il reato di usura a consumazione prolungata o frazionata, e non reato istantaneo, in quanto la sua natura strutturale è quella di reato permanente, a consumazione prolungata e continuata, in poche parole il reato non si consuma solo all'inizio della pattuizione, così facendo la legge 24/01 ha snaturato il reato di usura,

- 7- viola il diritto costituzionalmente riconosciuto, della proprietà privata in virtù di ingiuste esecuzioni immobiliari scaturite dalle suddette circostanze,
- 8- per concludere, contrasta con tutta una serie di valori costituzionalmente riconosciuti.

*

Per quanto sopra premesso, esposto ed argomentato, il sottoscritto con la presente, da valere ai sensi dell'art. 50 della costituzione, ricorrendone i presupposti, chiede, con estrema urgenza, in virtù delle modifiche che saranno apportate alla legge 108/96, come da notizia apparsa sul quotidiano il Sole 24 ore del 12.02.2007 (Doc.n.1) che vengano apportati i seguenti correttivi da parte del legislatore:

- 1- abrogazione (retroattivamente) del 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28.02.2001 che ha convertito in legge il D.L. n. 394 del 29.12.2000,

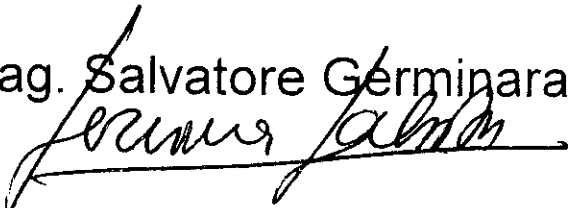
del 28.02.2001 che ha convertito in legge il D.L. n. 394 del 29.12.2000, in maniera da ristabilire le modalità vigenti anteriormente all'intervento legislativo in base alle quali i fatti "DARE o PROMETTERE" di rilevanza penale in ordine al reato di usura ritornino ad essere vagliati e giudicati caso per caso dal giudice naturale e non dal legislatore;

2- modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. mediante la soppressione delle parole: "*se sono convenuti*" e l'aggiunta "*se sono convenuti o nel corso del rapporto sono divenuti o sono stati accertati*".

Con riserva di poter integrare la presente, e con richiesta di voler essere informato circa l'iter della presente, con disponibilità a fornire delucidazioni in merito a casi specifici trattati dal sottoscritto, richiedendo infine, l'esame congiunto delle precedenti petizioni in quanto afferenti a casi di usura e quindi potrebbe essere possibile il vaglio in occasione delle ventilate modifiche alla legge 108/96.

La presente è composta di n.4 pagine ed 1 allegato oltre docum. di identità.

Con osservanza

rag. Salvatore Germinara


CONFERMA TX

DATA : 7-MAR-2007 MER 11:40
NOME : G.S.
TEL : 0573903134

TELEFONO : 0667062298
PAGINE : 8/8
ORA DI INIZIO : 7-MAR 11:38
DURATA : 01' 38"
MODO : ECM
ESITO : OK

Germinara Rag. Salvatore - *Consulenza aziendale e finanziaria*

V.le Adua n° 220 - 51100 PISTOIA - Tel. e Fax 0573/903134

Pistoia, 16.03.2007

Preg.mo
Sen. Dott. Roberto Centaro

fax 0931.445409

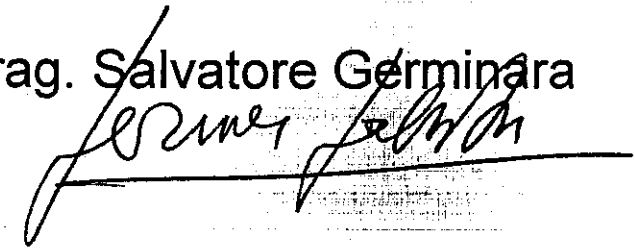
Oggetto: Inoltro Petizioni ex art. 50 cost. in riferimento alle modifiche alla legge 108/96.

Facendo seguito all'intercorso colloquio telefonico con la Sua

collaboratrice sig.ra Cannata, sono ad inviarLe Petizioni del 3.10.2006, 28.02.2007, 7.03.2007 relative a questioni sulla Giustizia, ritenendo che tali problematiche possano essere vagliate con riferimento alle modifiche della legge 108/96, come anticipato dal Sole 24ore del 12.02.2007.

Cordialmente

rag. Salvatore Germinara



c.f. GRMSVT59A25L8020 p.iva 00823460472

Iscritto agli Albi dei Consulenti Tecnici e dei Periti presso il Tribunale di Pistoia

Iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi presso l'Ufficio Italiani Cambi - Roma - al n° 4655

CONFERMA TX

ok

19/11

DATA : 16-MAR-2007 VEN 12:04
NOME : G.S.
TEL : 0573903134

TELEFONO : 0931445409
PAGINE : 16/19
ORA DI INIZIO : 16-MAR 11:58
DURATA : 04'46"
MODO : ECM
ESITO : OK

USURA

ESTORSIONE

SOVRAINDEBITAMENTO

E' iniziato alla II Commissione Giustizia della Camera dei Deputati l'esame del Progetto di legge n. 2364 scaturito dal Disegno di legge n. 307 approvato dal Senato della Repubblica in data 1° aprile 2009 in tema di usura, estorsione e sovraindebitamento.

Come si può notare dal relativo resoconto, nella seduta del 23 aprile 2009 il Presidente della Commissione e relatore On.le Giulia Bongiorno ha dato annuncio in sede referente dell'abbinamento a detto progetto di legge della petizione da me inoltrata in data

3.04.2009 al Servizio testi normativi della Camera, ed assegnata alla II Commissione Giustizia nella seduta n.160 del 7.04.2009, recante il n. 638.

Il Presidente rileva che detto progetto di legge verte su un tema estremamente delicato quale è quello dell'indebitamento determinato sia dall'usura che da altre cause e ritiene che vada affrontato con particolare attenzione incidendo profondamente sia sugli aspetti patrimoniali delle vittime di tali reati (usura ed estorsione) che sugli aspetti psicologici e morali. Tale petizione (n.638), già nel contenuto proposta al Senato della Repubblica fin dal 2007, alla quale ha fatto seguito una integrazione del 6.04.2009 nonché una e-mail del 15.04.2009 diretta all'On.le Giulia Bongiorno in qualità di

Presidente della II Commissione Giustizia della Camera è finalizzata a far sì che in sede di conversione detto progetto di legge possa recepire opportune modifiche ed integrazioni necessarie per rendere effettivamente applicabile la normativa penale e le sanzioni civili all'ipotesi delittuosa di usura e particolarmente dell'usura sommersa ed occulta, la quale provoca sovraindebitamento non desiderato e danni morali e materiali irreversibili alle vittime, nonché attraverso la modifica di altre norme di natura civilistica possa essere arginato il fenomeno del sovraindebitamento causato da alchimie contabili e contrattuali le quali sfociano nella usura sommersa.

Salvatore Germinara

http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/bollet/frsmcdin_wai.asp?percboll=/dati/leg16/lavori/bollet/200904/0423/html/02/&pagpro=28n2&all=off&commiss=02

CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA

*Resoconto della II Commissione
permanente
(Giustizia)*

**II Commissione - Resoconto di
giovedì 23 aprile 2009**

SEDE REFERENTE

Giovedì 23 aprile 2009. - Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. - Interviene il sottosegretario Stato per l'interno Alfredo Mantovano.

La seduta comincia alle 18.15.

Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

C. 2364, approvata dal Senato e petizione n. 638.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, rileva che il provvedimento in esame, al quale è stata abbinata la petizione n. 638 presentata dal signor Germinara, interviene su un tema estremamente delicato quale quello dell'indebitamento determinato sia dall'usura che da altre cause.

Trattandosi di un tema che incide profondamente sulla condizione di libertà morale delle vittime di tali reati, oltre che sul loro patrimonio individuale, ritiene, quale Presidente di questa Commissione, che occorra affrontarlo con particolare attenzione e con l'intento di pervenire quanto prima all'approvazione definitiva della proposta di legge in esame. Tale

proposta, peraltro, è stata approvata al Senato all'unanimità, con 237 voti favorevoli, nessun voto contrario e una sola astensione. Invita, pertanto, i rappresentanti dei Gruppi in Commissione a valutare l'opportunità di trasferire in sede legislativa l'esame del provvedimento.

Il testo trasmesso dal Senato non si limita a modificare la legislazione vigente a favore delle vittime dell'usura, ma introduce nell'ordinamento una novità che si potrebbe definire come una vera e propria rivoluzione nell'ambito del rapporto creditore-debitore: l'istituto del sovraindebitamento. In sostanza, si crea una sorta di procedura concorsuale - per

soggetti diversi dagli imprenditori che comunque si indebitano - finalizzata alla realizzazione di un concordato per le persone che si trovano in condizione di sovraindebitamento. Si tratta, quindi, di uno strumento volto a sostenere le famiglie, in quanto si vuole creare il presupposto per evitare che soggetti, anche non imprenditori, entrino nella morsa dell'usura.

Il testo si articola in tre capi: nel capo I sono previste alcune modifiche alla legislazione

vigente in materia di usura ed estorsione; nel capo II è introdotto il nuovo istituto del sovraindebitamento; il capo III, infine, concerne l'entrata in vigore.

L'articolo 1, al comma 1, è diretto a modificare la disciplina del Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura. In primo luogo si prevede la possibilità di erogazione di mutui anche ad imprenditori individuali dichiarati falliti, su parere favorevole del giudice delegato. Ferme restando le condizioni impeditive di cui al comma 7 (come novellato dalla norma in esame), il mutuo non è concedibile all'imprenditore indagato, imputato o condannato per bancarotta semplice e fraudolenta, per delitti contro il patrimonio, l'economia pubblica, l'industria e il commercio (a meno di riabilitazione); se il mutuo è già concesso a favore dell'imprenditore indagato o imputato per i citati reati, ne è comunque sospesa l'erogazione fino al termine del relativo procedimento penale. Altra novità sono la non imputabilità del mutuo alla massa fallimentare e alle successive attività dell'imprenditore individuale fallito, ed il vincolo di destinazione delle somme alle finalità di reinserimento della vittima dell'usura nel circuito dell'economia legale individuate dal comma 5.

Particolarmente importanti sono le disposizioni volte ad anticipare i tempi di erogazione del mutuo. Si prevede la possibilità che il mutuo sia concesso anche nel corso delle indagini preliminari, previo parere favorevole del pubblico ministero, immediatamente dopo l'iscrizione dell'indagato di usura nel registro delle notizie di reato.

Il provvedimento incide anche sull'ambito soggettivo di concessione del beneficio. La nuova norma restringe sostanzialmente tale ambito aggiungendo ulteriori ipotesi interdittive: i mutui non potranno, così, essere concessi né in caso di condanna per il «tentativo» del delitto di usura, né ai condannati per una serie di reati consumati o tentati di particolare allarme sociale individuati dagli articoli 380 (delitti per cui è obbligatorio l'arresto in flagranza) e 407, comma 2, lettera *a*) del codice di procedura penale. (associazione mafiosa, strage, terrorismo, omicidio, sequestro di persona a scopo di estorsione, ecc.). Analogo impedimento è introdotto per i soggetti sottoposti a misure di prevenzione patrimoniali e nei confronti di chi - per finalità antimafia - è stato temporaneamente sospeso dall'amministrazione dei beni.

Per quanto attiene agli ambiti soggettivi, informa la Commissione che è pervenuta dalla Consulta Nazionale Antiusura la richiesta di presentare un emendamento volto ad ampliare tali ambiti a persone diverse dagli imprenditori. La lettera trasmessale, alla quale è allegata anche una nota sull'opportunità, sotto il profilo costituzionale, della modifica richiesta, è stata messa in distribuzione a favore di tutti i componenti della Commissione.

Il provvedimento esclude dalle ipotesi di revoca, da parte del Fondo, dei provvedimenti di erogazione del mutuo e della provvisionale ed il recupero delle somme già erogate, il caso in cui il procedimento penale per usura (in relazione al quale i benefici economici sono stati concessi) si concluda con l'archiviazione per prescrizione del reato, per amnistia o morte dell'imputato ovvero in caso in cui il giudice debba emettere sentenza, in qualsiasi fase o grado del processo, ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del codice di procedura penale, sempre che sussistano elementi documentati, univoci e concordanti in ordine al danno subito dalla vittima dell'usura.

L'articolo 1, comma 2, modifica la composizione della Commissione che gestisce il «Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura».

Il comma 3 dell'articolo 1 trasforma in delitto l'attuale reato contravvenzionale di cui all'articolo 16, comma 9, della legge 108/1996, ovvero il fatto di chi - nell'esercizio di attività bancaria, di intermediazione finanziaria o di mediazione creditizia - indirizza una persona, per operazioni bancarie o finanziarie, a un soggetto non abilitato. Alla pena attuale consistente

nell'arresto fino a due anni o nell'ammenda da 2.065 a 10.329 euro è sostituita la reclusione da due a quattro anni.

L'articolo 2, sempre modificando la legge n. 44 del 1999, è volto tra l'altro a consentire la cumulabilità dell'elargizione con provvidenze provenienti da altre amministrazioni pubbliche, attualmente causa di revoca del beneficio. Inoltre, tale disposizione interviene in tema di sospensione di termini a favore di vittime di eventi estorsivi. In particolare, si prevede la proroga di 12 mesi, in luogo degli attuali 300 giorni, per i termini di scadenza degli adempimenti amministrativi e per il pagamento dei ratei dei mutui bancari e ipotecari, nonché di ogni altro atto esecutivo, che ricadano entro l'anno dall'evento lesivo determinato dall'estorsione; si prevede, inoltre, la possibilità di un'ulteriore proroga annuale nel caso in cui il termine si esaurisca prima della conclusione del procedimento di accesso all'unificato Fondo di solidarietà nonché per la durata del procedimento stesso, quando questa sia inferiore a 12 mesi. Si prevede che - oltre alle esecuzioni dei provvedimenti di rilascio di immobili e ai processi esecutivi mobiliari ed immobiliari - vengano sospese per un anno anche le procedure concorsuali che riguardino soggetti che abbiano richiesto o nel cui interesse sia stata richiesta l'elargizione.

L'articolo 3 della proposta interviene sull'articolo 1, comma 881, della legge finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006, n. 296), in materia di confidi. Il citato comma 881 ha previsto che i consorzi di garanzia collettiva fidi (cosiddetti «confidi»), provvedono ad imputare al fondo consortile o al capitale sociale le risorse proprie costituite da fondi rischi o da altri fondi o riserve patrimoniali derivanti da contributi dello Stato, degli enti locali o territoriali o di altri enti pubblici. Tali risorse sono attribuite unitariamente al patrimonio a fini di vigilanza dei relativi confidi, senza vincoli di destinazione. L'articolo 3 integra la formulazione della norma prevedendo che i vincoli di destinazione, soppressi dalla citata disposizione con riferimento ai confidi in genere, permangano in relazione ai soggetti beneficiari del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura.

Gli articoli 4 e 5 della proposta in esame intervengono sul codice penale.

L'articolo 4 novella l'articolo 629 aumentando l'entità della multa per il delitto di estorsione aggiungendo, inoltre, una nuova circostanza aggravante speciale consistente nell'aver commesso il fatto per assicurare a sé o ad altri interessi o vantaggi usurari.

Con l'articolo 5 viene modificato l'articolo 644 del codice penale relativo al reato di usura. In particolare, attraverso l'introduzione di un comma aggiuntivo, si prevede che nel caso di estinzione del reato (per morte dell'indagato o imputato, amnistia, prescrizione) spetti al giudice, previo accertamento dell'insussistenza dei presupposti del reato di usura, disporre la restituzione all'indagato o imputato dei beni sequestrati che costituiscono prezzo o profitto del reato ovvero dei beni e delle altre utilità di cui l'indagato o l'imputato ha la disponibilità a garanzia della prestazione. Se, invece, intervenuta la causa estintiva, i presupposti del reato di usura sono, a parere del giudice, ancora sussistenti, i beni sequestrati sono confiscati o restituiti alla vittima del reato o ad un eventuale terzo.

Gli articoli 6, 7 ed 8 intervengono con modifiche sul codice processuale penale estendendo particolari cautele per l'assunzione della prova nei processi per usura ed estorsione aggravata.

L'articolo 6 integra il contenuto dell'articolo 392 del codice di procedura penale prevedendo, nei procedimenti per i delitti di usura ed estorsione aggravata, la possibilità, in deroga ai principi generali, che il pubblico ministero o la persona sottoposta alle indagini chiedano con incidente probatorio sia l'assunzione della testimonianza della persona offesa sia eventuali confronti.

L'articolo 7 modifica l'articolo 190-*bis*, comma 1-*bis*, aggiungendo un periodo che estende anche ai procedimenti penali per usura ed estorsione aggravata la disciplina dei «requisiti della prova in casi particolari».

Viene modificato l'articolo 398, aggiungendo un comma *5-ter*, che estende agli stessi reati di usura ed estorsione aggravata la disciplina delle modalità di assunzione della prova con incidente probatorio previste dal comma *5-bis* per le testimonianze dei minori in materia di reati sessuali. Prescindendo, ovviamente, dall'età della vittima di usura ed estorsione aggravata, anche in tali ipotesi, sarà il giudice a stabilire il luogo, il tempo e le modalità particolari attraverso cui procedere all'incidente probatorio. Si modifica l'articolo 472, prevedendo che anche il dibattimento per i reati di usura ed estorsione aggravata, ferma restando la regola delle porte aperte - a domanda della persona offesa - possa svolgersi a porte chiuse anche solo per una parte di esso. Altra modifica riguarda l'articolo 498, aggiungendo un comma *4-quater* che, a richiesta della vittima del reato o del suo difensore, prevede che anche l'esame della vittima del reato di usura ed estorsione aggravata avvenga mediante l'uso di un vetro specchio ed impianto citofonico.

L'articolo 8 della proposta di legge aggiunge un comma *1-ter* dell'articolo 444 del codice di procedura penale che - per i reati di estorsione e usura - subordina l'applicabilità della pena su richiesta delle parti alla eliminazione o al risarcimento del danno provocato alla vittima.

Gli articoli 9 e 10 intervengono, invece, sulle norme di attuazione del codice processuale penale.

L'articolo 9 modifica l'articolo 132-*bis* prevedendo che nella formazione dei ruoli di udienza sia assicurata priorità assoluta alla trattazione dei procedimenti che vedono coinvolti soggetti sottoposti a misure di protezione in quanto «testimoni di giustizia» o soggetti che hanno usufruito dei benefici previsti dal Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura o per i quali il relativo procedimento per l'ottenimento del beneficio sia ancora in corso.

L'articolo 10 della proposta di legge modifica l'articolo 147-*bis* estendendo anche alle persone offese dai reati di usura ed estorsione la possibilità, a richiesta di parte, di essere sottoposti ad esame a distanza, mediante collegamento audiovisivo.

L'articolo 11 è volto a modificare l'articolo 41 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in materia di prevenzione del riciclaggio, imponendo agli intermediari finanziari ed agli altri soggetti esercenti attività finanziaria l'obbligo di segnalazione all'Unità di informazione finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia di operazioni finanziarie ove si sospetti che siano in corso o che siano state compiute o tentate attività usuarie.

L'articolo 12 novella, infine, l'articolo 135 del cosiddetto Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 163 del 2006) stabilendo che anche la condanna irrevocabile dell'appaltatore per usura e riciclaggio (oltre che per frode) comporta che il responsabile del procedimento debba proporre alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Il Capo II, come già detto, introduce nel nostro ordinamento uno speciale procedimento volto a comporre le cd. crisi da sovraindebitamento, ovvero le crisi di liquidità del singolo debitore, ovvero di famiglie o imprese, non assoggettabili alle ordinarie procedure concorsuali.

In particolare, l'articolo 13 definisce il sovraindebitamento come «una situazione di perdurante squilibrio economico fra le obbligazioni assunte e il patrimonio disponibile per farvi fronte»; si tratta, in sostanza, della mancanza - protratta nel tempo - di risorse economiche per far fronte agli impegni assunti; una situazione, quindi, analoga a quella che può determinare il fallimento dell'imprenditore commerciale. Per porre rimedio a tale situazione di crisi, il progetto di legge prevede un accordo con i creditori, sulla base di un piano di ristrutturazione dei debiti. La procedura di concordato che viene delineata è dunque modellata sul concordato fallimentare che viene ritenuto in grado di poter soddisfare i creditori, in misura maggiore rispetto alle ordinarie procedure esecutive.

Molti Paesi europei si sono già mossi in questa direzione: la Francia, per esempio,

nel 1989 si è dotata di uno strumento amministrativo e giudiziario volto a regolare il fenomeno del sovraindebitamento (con legge del 31 dicembre 1989); l'Inghilterra dal 1986 ha introdotto una procedura di fallimento civile, diretta da un giudice a ciò delegato, nella quale possono confluire debiti di diversa natura, salvo quelli fiscali ed alimentari; la Repubblica federale tedesca e i Paesi Bassi prevedono strumenti analoghi. Molti altri Paesi, di *common law* (gli Stati Uniti e il Canada, ad esempio) poi, sono dotati da tempo di procedure nell'ambito delle quali, a seconda delle passività accertate, viene favorita la funzione conciliativa tra le parti o la determinazione in via giudiziaria delle condizioni del fallimento civile, sempre con salvezza dei debiti fiscali o alimentari.

L'articolo 14 individua i seguenti presupposti per l'accesso alla procedura: il debitore non deve essere assoggettabile a fallimento; il debitore deve percepire un reddito o essere titolare, anche in comunione, di beni immobili, di beni mobili o di crediti. Se tali beni o redditi non sono sufficienti a garantire la fattibilità del piano, sarà necessario l'intervento di un garante; il debitore non deve aver fatto ricorso - nei precedenti tre anni - alla medesima procedura di composizione della crisi. Se ricorrono i suddetti presupposti, il debitore può proporre ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti, sulla base di un apposito piano. La proposta potrà essere formulata con il supporto degli organismi di composizione della crisi, definiti dall'articolo 22 e dovrà comunque garantire il regolare pagamento dei creditori che rimangono estranei alla procedura.

L'articolo 15 definisce il contenuto dell'accordo.

Il procedimento che segue al deposito della proposta di accordo è delineato dagli articoli 17 e 18. Per essere approvata, la proposta di accordo deve essere accettata da creditori che rappresentino almeno l'80 per cento dei crediti. In caso di approvazione, l'accordo non determina di regola la novazione dei crediti; il debitore potrà presentare anche una proposta di transazione fiscale, ai sensi dell'articolo 182-*ter* della legge fallimentare.

L'organismo di composizione della crisi trasmette al giudice una relazione nella quale dà conto della percentuale di accettazione dell'accordo. Se la prescritta maggioranza è raggiunta - e se le modalità dell'accordo sono ritenute idonee a soddisfare i creditori dissenzienti (che dovranno essere integralmente soddisfatti nel loro credito) - il giudice dispone la pubblicazione dell'accordo. Rimane ferma la competenza del tribunale, in composizione collegiale, per ogni eventuale reclamo; del collegio non potrà far parte il giudice che ha pronunciato il provvedimento.

Dalla data di pubblicazione dell'accordo e fino alla scadenza del termine fissato per l'ultimo adempimento previsto dall'accordo stesso, non è possibile agire in via esecutiva nei confronti del debitore, né disporre sequestri conservativi del suo patrimonio. Tali effetti vengono meno in caso di mancato pagamento dei creditori estranei ovvero di risoluzione dell'accordo.

L'ipotesi di annullamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti è disciplinata dall'articolo 21 che prevede che il tribunale agisca in tal senso, su istanza di qualsiasi creditore, solo nell'ipotesi in cui sia stato dolosamente aumentato o diminuito il passivo, ovvero sia stata sottratta o dissimulata una parte rilevante dell'attivo.

Gli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, disciplinati dagli articoli da 22 a 24, possono essere costituiti *ad hoc* da enti pubblici e devono essere iscritti in apposito registro presso il Ministero della giustizia (che dovrà essere disciplinato con regolamento ministeriale entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge). Le camere di conciliazione presso le C.C.I.A.A., nonché i segretariati sociali per l'informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari, previsti dalla legge quadro sui servizi sociali (L. n. 328 del 2000), a domanda, sono iscritti di diritto nel registro; analogo diritto hanno gli ordini professionali degli avvocati, dei notai, dei commercialisti ed esperti contabili. La proposta di legge precisa che la costituzione

degli organismi dovrà avvenire senza oneri a carico della finanza pubblica e che i componenti non hanno diritto ad alcun rimborso, compenso o indennità.

L'articolo 26 punisce con la reclusione da 6 mesi a 2 anni e con la multa da 1.000 a 50.000 euro - salvo che il fatto costituisca più grave reato - il debitore che fraudolentemente cerca di avvalersi dell'istituto in esame.

Il Capo III è costituito dal solo articolo 28 che dispone in ordine all'entrata in vigore del provvedimento, fissata nel trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. Prima di terminare la relazione invita nuovamente tutti i gruppi a valutare l'opportunità di trasferire l'esame del provvedimento alla sede legislativa al fine di assicurare quanto prima alle famiglie una nuova forma di sostegno che possa essere di aiuto in un momento di crisi come quello che tutta l'economia mondiale sta vivendo.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 18.30.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE REFERENTE

Inapplicabilità e cessazione degli effetti di misure di prevenzione a seguito di sentenza irrevocabile di proscioglimento.

C. 1505 Belcastro.

Riforma della disciplina delle persone giuridiche e delle associazioni non riconosciute.

C. 1090 Vietti.

Pistoia, 3.04.2009

Alla Camera dei Deputati
Servizio per i Testi Normativi
Via fax n. 06.69923739

Oggetto: Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione.

Argomento: Richiesta di modifiche ed integrazioni al D.D.L. 307 in materia di usura in sede di conversione alla Camera dei Deputati.

Il sottoscritto **Salvatore GERMINARA**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 – c.id. n. _____ rilasciata dal Comune di Pistoia in data _____ allegata),

P R E M E S S O

- che in data 1.04.2009 il Senato della Repubblica ha approvato il DDL n. 307 in materia di usura, con assorbimento del DDL n. 1056 e delle petizioni n. 402 e 483;
- che con prot. n. 2613 del 18.03.2009 il Servizio Assemblea del Senato comunicava l'intervenuto assorbimento della petizione n. 483;
- che in tale petizione il sottoscritto chiedeva l'abrogazione del 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28.02.2001, che aveva convertito in legge il D.L. n. 394 del 29.12.2000 e la modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. in base alle argomentazioni contenute in detta petizione;

- che ritenendo urgenti modifiche ed integrazioni in sede di conversione alla Camera dei Deputati principalmente per il delicato periodo storico che sta attraversando l'intero pianeta e di conseguenza anche la nostra nazione relativamente alla crisi economica mondiale, di difficile soluzione, che è intervenuta a causa della penalizzazione della economia reale nel corso di interi decenni che ovviamente ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, il sottoscritto chiede che vengano discussi e recepiti determinati correttivi affinché il legislatore li trasfonda nella emananda legge attualmente in fase di conversione;
- che la crisi economica può comportare il moltiplicarsi di fenomeni usurari ed estorsivi da parte di criminalità organizzata ma anche il perpetrarsi di quei fenomeni usurari sommersi ed occulti, conosciuti ma di cui poco o solo timidamente si parla, ma non per questo meno pericolosi rispetto a quelli ampiamente pubblicizzati;
- che il fenomeno dell'usura sommersa ed occulta esiste ed è reale e per di più è l'anticamera della c.d. usura dello strozzino o del cravattaro privato;
- che altresì sussiste la necessità di eliminazione di qualsiasi componente fittizia nelle posizioni debitorie che scaturiscono da rapporti quotidiani fra finanziatore ed utilizzatore del credito proprio nell'esercizio legale del credito, nonché necessità di misure deterrenti affinché determinati fenomeni non si verifichino;
- che tali temi, scarsamente affrontati nella loro drammaticità e verità dalla stampa e dai mass-media in generale, nonché dalla miriade di associazioni di consumatori ed antiusura sorte in questi decenni che pullulano nel nostro paese;
- che nel DDL n. 307 licenziato dal Senato si fa riferimento a reati di una certa gravità e di allarme sociale quali l'usura e l'estorsione ma non vi è alcun cenno sulla circostanza che in seguito alla introduzione nel nostro ordinamento del D.L. n. 394/00 convertito nella legge n. 24/01 la normativa sull'usura è stata enormemente penalizzata a tal punto da aver reso pressoché inapplicabile l'art. 644 c.p. e di conseguenza anche determinati profili del reato di estorsione, rimanendo così pressoché impuniti, rendendo vani tutti gli sforzi fatti per il varo della legge 108/96;

- che la situazione mondiale e nazionale attuale impone una seria ed approfondita presa di coscienza per far sì che ipotesi delittuose quali quelle previste dall'art. 644 c.p. e 629 c.p. in tutte le sue manifestazioni, anche quelle meno evidenti, e reati connessi, quali piaghe sociali e reati di allarme sociale vengano perseguiti effettivamente e che concretamente vengano inflitte le pene e sanzioni previste, anche quale deterrente, onde evitare ulteriore travaso di ricchezza da imprese produttive e famiglie ad intermediari non produttivi senza legittima causa ed un conseguente aiuto alla economia reale, ed evitare altresì sovraindebitamento causato da componenti fittizi di credito.

Pertanto il sottoscritto con la presente chiede in sintesi che in sede di conversione del DDL 307 in tema di usura vengano introdotte le seguenti modifiche ed integrazioni:

a)- il sottoscritto chiede che il REATO DI USURA sia esso manifestato in maniera palese o in maniera sommersa ed occulta venga espressamente dichiarato con esplicita previsione legislativa in maniera inequivocabile REATO CONTINUATO E PERMANENTE, eliminando qualsiasi dubbio interpretativo in quanto la sua natura è quella e non può in alcuna maniera essere considerato a consumazione istantanea, e che esso venga accertato con tutti gli strumenti investigativi e tecnico-contabili per tutto l'arco temporale del rapporto denunciato con riferimento anche agli inevitabili danni provocati, ed a tal proposito appare necessaria la eliminazione del **primo comma dell'art. 1 della legge 24/01**, la introduzione del quale ha provocato notevoli equivoci in sede giudiziaria, come il sottoscritto documenterà mediante successive integrazioni della presente attraverso l'inoltro di documentazione di reale casistica a comprova di quanto affermato, vale adire della intervenuta inibizione di fatto dell'azione penale in materia di usura principalmente di quella sommersa a causa appunto di tale norma introdotta con decretazione d'urgenza attraverso il D.L. 394/00 convertito nella legge 24/01;

b)- chiede la modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. mediante la soppressione delle parole: *"se sono convenuti"* e l'aggiunta *"se sono convenuti o nel corso del rapporto sono divenuti o sono stati accertati"*;

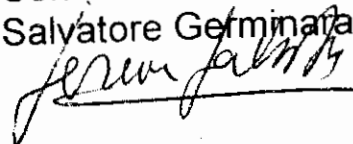
c)- chiede la eliminazione delle previsioni legislative contenute nel T.U.B. o altrove le quali prevedono la medesima periodicità di calcolo degli interessi sia attivi che passivi, in quanto tale normativa non ha fatto altro che "legalizzare" una prassi, quella della capitalizzazione trimestrale delle competenze passive per l'utenza bancaria dichiarata radicalmente nulla da ultimo con sentenza a SS.UU. n.21095/04 della Corte di legittimità civile, senza che tali modifiche abbiano apportato benefici agli utenti con i conti in attivo, in quanto è noto a tutti che capitalizzare trimestralmente un tasso dello 0,025% annuo o capitalizzarlo ogni anno oppure ogni cinque anni non cambia molto, invece dalla parte dei tassi passivi si prosegue a far lievitare i tassi effettivi di interesse con tali alchimie e conseguentemente anche i debiti, pertanto necessitano immediati correttivi con estrema urgenza al fine di arginare ed eliminare qualsiasi componente fittizio nelle posizioni creditorie e debitorie e qualsiasi importo privo di legittima causa, quale è appunto l'effetto anatocismo, sanzionato dalla Corte di legittimità appunto a sezioni unite, facendo altresì presente che l'effetto anatocismo, dibattuto oramai da secoli è lo strumento apparentemente legale il quale comporta la lievitazione dei tassi effettivi di interesse i quali lievitano in progressione geometrica con tendenza all'infinito "gonfiando" enormemente i debiti per gli utenti bancari provocando i c.d. fenomeni di usura sommersa ed occulta ma non per questo non reale, ed alimentano in forte misura il sovraindebitamento sia aziendale con ovvie conseguenze indirette anche per le famiglie, trattato del DDL 307:

A tal proposito il sottoscritto a comprova dell'intervenuto accertamento di fenomeni usurari sommersi elenca una serie di procedimenti penali, e principalmente indica le conclusioni di alcune c.t. espletate da consulenti nominati da pubblici ministeri ed altre notizie date dalla stampa, quindi di dominio pubblico, attestanti la usurarietà in ambito bancario, quale casistica concreta della quale provvederà ad inoltrare ad integrazione della presente petizione le relative pezze d'appoggio, in tema di usura bancaria ed usura occulta e sommersa:

- p.p. n. 2294/99 Procura di Firenze – C.T. del P.M., Dott. V.T., tasso effettivo di interesse accertato: 231,62% su base annua,
- p.p. n. 1709/01 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Dott.ssa E. G., tasso effettivo di interesse accertato: 183,95% su base annua, e tassi "infiniti", di cui ha dato notizia la stampa locale (La Nazione cronaca di Arezzo) in data 14.03.2003,
- p.p. n. 2301/04 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Rag. C.T., tasso effettivo di interesse accertato: 657,71% su base annua, e tassi "infiniti" e quindi non calcolabili, di cui ha dato notizia la stampa locale in data 21.11.2005 e la stampa a livello regionale in data 13.11.2005 (La Repubblica),

- p.p. n. 4872/04 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Dott.ssa S.B., tasso effettivo di interesse accertato: 46,71% su base annua,
 - p.p. n. 5895/05 Procura di Arezzo – C.T. del P.M. rag. C.T., tasso effettivo di interesse accertato: 380,86% su base annua,
 - p.p. n. 564/06 Procura di Padova – C.T. del P.M., Dott. M.G., tassi accertati superiori alle soglie massime consentite, di cui ha dato notizia "Il Mattino" di Padova del 3.02.2008,
 - p.p. n. 6382/06 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., rag. L.S., tassi accertati superiori alle soglie massime consentite,
 - p.p. n. 3474/03 Procura di Pistoia– C.T. del P.M. Dott. F.G. tassi accertati superiori alle soglie massime consentite, di cui ha dato notizia il quotidiano La nazione in data 29.03.2007, il quotidiano Il Tirreno in data 30.03.2007 ed il quotidiano on line Il Meridiano in data 4.04.2007,
 - notizia su procedimento penale pendente presso la Procura della Repubblica di Viterbo data dal quotidiano on-line Il Meridiano in data 5.08.2007, ripresa dal Finanzaonline.com,
 - notizia apparsa su quotidiano Il Giornale di Vicenza del 10.07.2008 relativa ad un rinvio a giudizio in tema di usura bancaria,
 - notizia apparsa sul quotidiano la Stampa di Savona del 25.06.2008 in tema di usura bancaria,
 - notizia apparsa in data 10.02.2008 relativa ad appello del P.G. di Reggio Calabria relativamente alla sentenza del Tribunale di Palmi, in tema di usura bancaria;
 - richiesta di rinvio a giudizio del P.M. di Novara del 13.05.2008 e fissazione di udienza preliminare del GUP per il giorno 19.11.2008, di cui il sottoscritto provvederà a far pervenire idonea documentazione ad integrazione della presente petizione.
- Il sottoscritto si riserva la facoltà di poter integrare la presente petizione, la quale è composta di n. 3 pagine.

Con la massima osservanza

Salvatore Germinata


RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 03/04/2009 12:04
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736

DATA,ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MODO

03/04 12:02
0569923739
00:01:46
05
OK
STANDARD
ECM

Seduta n. 160 di martedì 7 aprile 2009 \ Resoconto stenografico

Annuncio di petizioni (ore 9,02).

PRESIDENTE. Invito l'onorevole segretario a dare lettura delle petizioni pervenute alla Presidenza, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni.

SILVANA MURA, Segretario, legge:

CRISTINA BOLELLI, da Verbania, e numerosi altri cittadini chiedono la sospensione dell'applicazione dei recenti interventi governativi in materia scolastica e l'avvio di una riforma del sistema di istruzione che assicuri il coinvolgimento degli operatori delle scuole, degli studenti e delle famiglie (626) - *alla VII Commissione (Cultura)*;

MARINO SAVINA, da Roma, chiede la riforma della disciplina contrattuale del personale civile del Ministero dell'interno (627) - *alla XI Commissione (Lavoro)*;

MORENO SGARALLINO, da Terracina (Latina), chiede l'esenzione dall'imposta di bollo per le operazioni di «estratto conto» (628) - *alla VI Commissione (Finanze)*;

MATTEO LA CARA, da Vercelli, chiede controlli per evitare infiltrazioni mafiose nell'ambito delle procedure di appalto per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina (629) - *alla VIII Commissione (Ambiente)*;

ALESSANDRO ROCCHI, da Roma, chiede:

l'introduzione di un limite massimo di età per coloro che possono essere chiamati a testimoniare nei procedimenti penali (630) - *alla II Commissione (Giustizia)*;

interventi in materia di raccolta differenziata e per ridurre la produzione di rifiuti non riciclabili (631) - *alla VIII Commissione (Ambiente)*;

la riforma della disciplina del referendum abrogativo (632) - *alla I Commissione (Affari Costituzionali)*; Pag. 2

nuove norme in materia di incompatibilità per i parlamentari e per chi ricopre altre funzioni o incarichi pubblici (633) - *alla I Commissione (Affari Costituzionali)*;

l'introduzione di sanzioni penali per chi fa uso di droghe (634) - *alla II Commissione (Giustizia)*;

ARRIGO VARANO, da Brescia, chiede la rivalutazione dei trattamenti pensionistici relativi alle cosiddette «pensioni di annata» (635) - *alla XI Commissione (Lavoro)*;

ROBERTO DI GAETANO, da Vecchiano (Pisa), chiede la modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale al fine di limitare la possibilità di avvalersi della facoltà di non rispondere da parte degli imputati (636) - *alla II Commissione (Giustizia)*;

PIER LUIGI MARTINEZ, da Collegno (Torino), chiede l'istituzione di un giudice specializzato per la trattazione delle controversie amministrative di minore gravità (637) - *alla II Commissione (Giustizia)*;

SALVATORE GERMINARA, da Pistoia, chiede nuove norme per contrastare il delitto di usura (638) - *alla II Commissione (Giustizia)*;

FILIPPO MASCOLO, da Roma, chiede nuove norme in materia di rimborso della tassa di concessione governativa per l'iscrizione delle società nel registro delle imprese (639) - *alla VI Commissione (Finanze)*.

Germinara Rag. Salvatore - *Consulenza aziendale e finanziaria*

V.le Adua n° 220 - 51100 PISTOIA - Tel. e Fax 0573/903134

Pistoia, 6.04.2009

Alla Camera dei Deputati
Servizio per i Testi Normativi
Via fax n. 06.69923739

Oggetto: **Seguito Petizione del 3.04.2009 ex art. 50 Costituzione.**

Argomento: **Richiesta di modifiche ed integrazioni al D.D.L. 307 in materia di usura in sede di conversione alla Camera dei Deputati.**

Il sottoscritto **Salvatore GERMINARA**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 – c.id. n. AO 8531559 rilasciata dal Comune di Pistoia in data 9.12.2008 allegata),

P R E M E S S O

- che è in discussione alla Camera dei Deputati il D.D.L. n. 307 approvato dal Senato della Repubblica in data 1° aprile 2009 recante *“Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di*

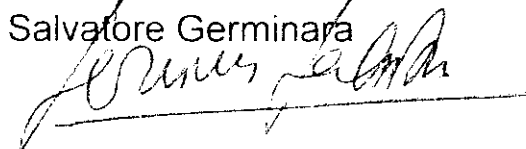
- che in data 3.04.2009 il sottoscritto ha inoltrato Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione richiedendo modifiche ed integrazioni in sede di conversione;
- che l'art. 4 del DDL 307 licenziato dal Senato contiene la introduzione all'art. 629 c.p. dell'aggravante relativa alla finalità di ottenere interessi o vantaggi usurari, infatti recita: *"nonché se il fatto è commesso al fine di ottenere interessi o vantaggi usurari"*;
- un simile fatto è stato riconosciuto dalla Corte di cassazione penale integrativo in pieno del delitto di estorsione previsto dall'art. 629 c.p. con giurisprudenza consolidata;
- che altresì la Corte suprema di cassazione penale con giurisprudenza consolidata e costante ha ritenuto essere integrata tale ipotesi delittuosa per tutta una serie di fatti dalla parvenza legittima, come da massime di sentenze di cui all'accluso allegato.

Per quanto argomentato il sottoscritto chiede che in sede di conversione del DDL 307 ora all'esame della Camera vengano recepite espressamente ed in maniera chiara ed inequivocabile nel testo dell'articolo 629 c.p. attualmente in vigore tutti gli aspetti e profili tracciati dalla autorevole Corte di legittimità penale con giurisprudenza consolidata e costante per 60 anni, in ordine alla consumazione del delitto di estorsione in tutte le situazioni di "apparente legalità" e di uso ed abuso di atti, strumenti e procedure giudiziarie, per fini diversi da quelli previsti dalla legge ivi compreso l'ottenimento di interessi e vantaggi usurari, non solo come aggravante, nonché illegittime intimidazioni, larvate minacce, sproporzione fra credito azionato, nonché mezzi usati per il recupero dello stesso e danni di qualsiasi genere provocati, patrimoniali e non, e quant'altro già vagliato e sentenziato nel corso degli anni dall'autorità giudiziaria su tale tematica.

Allega raccolta di massime con numerazione che va dalla pag. 13 alla pag. 32, oltre frontespizio (Doc.1).

Con la massima osservanza

Salvatore Germinara



RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE


ORA : 06/04/2009 11:03
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736


DATA, ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RESULT
MODO


06/04 10:57
0669923739
00:06:00
25
OK
STANDARD
ECM

Da: salvatoregerminara@virgilio.it
Inviato il: 15-apr-2009 11.00 AM
A: <bongiorno_g@camera.it>
Cc: <salvatoregerminara@virgilio.it>
Oggetto: rif.pdl_234 da germinara s_15.04.09_inv.n.1 di 3

Allegati:

 03_seguito_del_6.04.09.pdf (38K)

 02_petiz_638_seduta_7.04.09.pdf (9K)

 01_petiz_CAM_3.04.09.pdf (114K)


Pistoia, 15.04.2009 - invio n. 1 di 3 Ill.mo Sig. Presidente della II Commissione Giustizia – Camera dei Deputati On.le Avv. Giulia Bongiorno Il sottoscritto Salvatore Germinara, residente a Pistoia, in Viale Adua n.220 – tel. 0573.903134 Con riferimento al DDL n. 307 approvato dal Senato della repubblica in

data 1.04.2009 concernente "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento" assegnato alla II Commissione Giustizia della Camera dei Deputati nella seduta dell' 8.04.2009 recante il n. 2364 In allegato alla presente trasmette (mediante tre invii separati per ragioni tecniche) i seguenti documenti inerenti la medesima problematica: 01- Petizione inoltrata dal sottoscritto in data 3.04.2009, 02- Assegnazione di detta petizione alla II Commissione Giustizia con il n. 638, 03- Seguito di detta petizione inoltrata in data 6.04.2009 al Servizio per i Testi normativi, 04- Allegato n. 1 a detto seguito contenente massime relative all'ipotesi delittuosa di estorsione, 05- Petizione n.483 di cui il Senato ha dichiarato l'assorbimento nel DDL 307, già rubricata con il n. 437 nella precedente legislatura, Richiedendo l'esame in sede di conversione in legge del testo come licenziato dal Senato della problematica già affrontata dal sottoscritto e finalizzata, date le condizioni in cui versa attualmente l'economia mondiale e l'economia nazionale, a far sì che vengano ad essere perseguiti concretamente in tutte le loro manifestazioni le ipotesi delittuose quali l'usura e l'estorsione attraverso modifiche ed integrazioni del DDL 307 (ora 2364) conosciute anche come piaghe sociali, e far sì che vengano debellati tutti i meccanismi ed alchimie contabili e contrattuali che provocano tassi di interesse di natura usuraria ed insostenibili attraverso quella denominata usura sommersa, mascherata, occulta, invisibile e così via, vale a dire di quella usura che esiste ma non si vede ad occhio nudo, ma che esiste ed è vera e reale e provoca notevoli danni ad imprese produttive, a famiglie ed alla intera economia nazionale. Il sottoscritto si riserva di inoltrare ulteriori argomentazioni in ordine a tale problematica scaturite da testimonianze reali di vita quotidiana e non meramente astratte, producendo analisi tecniche e giuridiche affinché il legislatore possa intervenire con urgenza attraverso legiferazione tendente alla salvaguardia ed agevolazione delle imprese produttive e famiglie, attualmente fortemente penalizzate da tutte le leggi intervenute denominate "salva banche" o simili, le quali (il sottoscritto

ricorda il DL 394/00, il disegno di legge dell'agosto del 1999, la modifica del TUB) hanno favorito il sistema bancario quale intermediario del credito penalizzando l'economia reale. In sintesi il sottoscritto richiede, fornendo ulteriori analisi in seguito: a- l'abrogazione del primo comma dell'art. 1 della legge n. 24/01 in quanto esso rende difficile l'applicazione delle disposizioni penali in tema di usura per le quali il legislatore tanto si era sforzato mediante l'introduzione della legge 108/96, b- la modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. come argomentato nella petizione suddetta, c- il recepimento di tutta la giurisprudenza consolidata della corte suprema di legittimità in tema di estorsione come da casistica allegata e l'inserimento espressamente nel testo dell'art. 629 c.p., d- norme finalizzate a scongiurare od arginare il fenomeno del sovraindebitamento, in buona parte provocato da costi fittizi e maturati ed addebitati in stato di non debenza a titolo di interessi ed oneri prodotti da meccanismi perversi quale è l'anatocismo, ed a tal proposito darebbe necessario rivedere la normativa prevista dal TUB circa la medesima periodicità di calcolo degli interessi sia attivi che passivi, la quale ha penalizzato enormemente chi usufruisce del credito bancario rispetto al finanziatore, e- il sottoscritto chiede che vengano riviste anche le norme previste dall'art. 1194 c.c. in tema di imputazione dei pagamenti, di cui inoltrerà analisi dettagliate, ed in sostanza normativa congiunta e finalizzata, dato che attualmente sussiste l'urgenza di salvaguardare i risparmi delle famiglie, l'autofinanziamento aziendale per una ripresa economica, e non è il sistema bancario che necessita ulteriori aiuti, oltre a quelli di cui ha già usufruito nel corso di decenni. Il sottoscritto comunque si impegna a far pervenire altre argomentazioni ed intanto chiede che vengano assorbite nella proposta di legge n. 2364 attualmente all'esame della II Commissione Giustizia da Ella presieduta le petizioni inoltrate dal sottoscritto riferite agli argomenti trattati, ed il loro contenuto. Con osservanza Salvatore Germinara

Da: salvatoregerminara@virgilio.it
Inviato il: 15-apr-2009 11.07 AM
A: <bongiorno_g@camera.it>
Cc: <salvatoregerminara@virgilio.it>
Oggetto: rif.pdl_2364_da germinara s._15.04.09_inv.n.2 di 3


Allegati:

 04_all.1_al_seguito_del_6.04.09.pdf (722K)

Pistoia, 15.04.2009 2° invio di 3 Ill.mo Sig. Presidente della II Commissione Giustizia - Camera dei Deputati On.le Avv. Giulia Bongiorno

Da: salvatoregerminara@virgilio.it
Inviato il: 15-apr-2009 11.10 AM
A: <bongiorno_g@camera.it>
Cc: <salvatoregerminara@virgilio.it>
Oggetto: rif.pdl_2364_da germinara s._15.04.09_inv.n.3 di 3

Allegati:

 05_petiz.483_sen_gia_437.pdf (570K)

Pistoia, 15.04.2009 3° invio (ultimo) di 3 Ill.mo Sig. Presidente della II Commissione Giustizia - Camera dei Deputati On.le Avv. Giulia Bongiorno

Da: bongiorno_g@camera.it
Inviato il: 15-apr-2009 12.17 PM
A: "salvatoregerminara@virgilio.it" <salvatoregerminara@virgilio.it>
Cc:
Oggetto: rif.pdl_2364_da germinara s._15.04.09_inv.n.2 di 3

Return Receipt

Your rif.pdl_2364_da germinara s._15.04.09_inv.n.2
document:di 3
was Giulia On. Bongiorno/cameradep/IT
received
by:
at: 15/04/2009 12:17:13

AVVISO: Questo messaggio ed i suoi eventuali allegati sono rivolti esclusivamente ai destinatari e possono contenere informazioni riservate. Qualsiasi utilizzo, diffusione o riproduzione senza autorizzazione è proibita. Qualora vi fosse pervenuto questo messaggio per errore, esso va cancellato immediatamente con preghiera di avvisare il mittente. Grazie.

Da: bongiorno_g@camera.it
Inviato il: 15-apr-2009 12.17 PM
A: "salvatoregerminara@virgilio.it"<salvatoregerminara@virgilio.it>
Cc:
Oggetto: rif.pdl_234_da germinara s_15.04.09_inv.n.1 di 3

Return Receipt

Your rif.pdl_234_da germinara s_15.04.09_inv.n.1 di
document:3
was Giulia On. Bongiorno/cameradep/IT
received
by:
at: 15/04/2009 12:17:23

AVVISO: Questo messaggio ed i suoi eventuali allegati sono rivolti esclusivamente ai destinatari e possono contenere informazioni riservate. Qualsiasi utilizzo, diffusione o riproduzione senza autorizzazione è proibita. Qualora vi fosse pervenuto questo messaggio per errore, esso va cancellato immediatamente con preghiera di avvisare il mittente. Grazie.

Da: bongiorno_g@camera.it
Inviato il: 15-apr-2009 12.17 PM
A: "salvatoregerminara@virgilio.it" <salvatoregerminara@virgilio.it>
Cc:
Oggetto: rif.pdl_2364_da germinara s._15.04.09_inv.n.3 di 3

Return Receipt

Your rif.pdl_2364_da germinara s._15.04.09_inv.n.3
document:di 3
was Giulia On. Bongiorno/cameradep/IT
received
by:
at: 15/04/2009 12:17:06

AVVISO: Questo messaggio ed i suoi eventuali allegati sono rivolti esclusivamente ai destinatari e possono contenere informazioni riservate. Qualsiasi utilizzo, diffusione o riproduzione senza autorizzazione è proibita. Qualora vi fosse pervenuto questo messaggio per errore, esso va cancellato immediatamente con preghiera di avvisare il mittente. Grazie.

Pistoia, 12.05.2009

Alla Camera dei Deputati
Servizio per i Testi Normativi
Via fa x n. 06.69923739

Oggetto: **Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione.**

Argomento: **P.D.L.n. 2364 in tema di usura, estorsione e sovraindebitamento e petizione n. 638 - seduta della II Commissione Giustizia del 7.05.2009.**

Il sottoscritto **Salvatore GERMINARA**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 – c.id. n. AO 8531559 rilasciata dal Comune di Pistoia in data 9.12.2008 allegata),

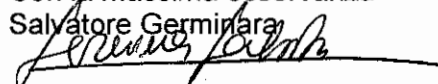
P R E M E S S O

- che nella seduta del 7.05.2009 in sede referente la II Commissione Giustizia ha concordato di procedere a delle audizioni che consentano di acquisire dati ed elementi relativi all'applicazione concreta della legislazione volta a contrastare i fenomeni dell'usura e dell'estorsione;
- che necessariamente dovrà farsi riferimento ai soggetti che la legge dovranno applicarla, vale a dire a giudici e magistrati, nonché a quanti dovranno vigilare e sorvegliare sulla effettiva applicazione secondo la volontà del legislatore come stabilito dalla nostra carta costituzionale.

A tal proposito il sottoscritto chiede preliminarmente che vengano acquisite e vagliate nei loro contenuti e nei relativi allegati da parte della II Commissione Giustizia in sede referente le seguenti petizioni inoltrate al Servizio Testi normativi ed assegnate come da allegati, riservandosi di far pervenire opportune integrazioni ed approfondimenti, nonché documentazione attendibile in ordine agli argomenti trattati, nonché comprovate disfunzioni verificatesi nell'applicazione della legge, come ampiamente segnalato, che sia pure riferiti alla giustizia in generale necessariamente andranno affrontati con serenità per una corretta e severa applicazione delle leggi in base allo spirito del legislatore anche in questa sede:

- petiz. n. 553 assegnata alla II Comm. Giustizia nella seduta n.112 del 12.01.2009,
- petiz. n. 555 assegnata alla II Comm. Giustizia nella seduta n.112 del 12.01.2009,
- petiz. n. 556 assegnata alla II Comm. Giustizia nella seduta n.112 del 12.01.2009,
- petiz. n. 573 assegnata alla II Comm. Giustizia nella seduta n.126 del 04.02.2009,
- petiz. n. 574 assegnata alla II Comm. Giustizia nella seduta n.126 del 04.02.2009,
- petiz. n. 622 assegnata alla II Comm. Giustizia nella seduta n.154 del 27.03.2009,
- petiz. n. 638 abbinata al PDL n. 2364,
- petiz. n. 642 assegnata alla II Comm. Giustizia nella seduta n.173 del 07.05.2009.

Con la massima osservanza
Salvatore Germinara



RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 12/05/2009 09:10
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736

DATA,ORA	12/05 09:06
FAX N./NOME	0669923739
DURATA	00:03:42
PAGINE	13
RISULT	OK
MOD0	STANDARD
	ECM



Camera dei Deputati

SERVIZIO PER I TESTI NORMATIVI



CAMERA DEI DEPUTATI

PARTENZA 8 Maggio 2009

Prot: 2009/0013418/GEN/TN

Sig. Salvatore GERMINARA
Viale Adua, 220

51100 - Pistoia (PT)

OGGETTO: Petizioni da n. 641 a n. 642.

Si comunica che le petizioni da Lei presentate sono state annunciate all'Assemblea nella seduta del 7 maggio 2009 e sono state assegnate alle rispettive Commissioni permanenti così come risulta nel resoconto stenografico allegato alla presente.

Con i migliori saluti

p. il Capo del Servizio

All.: 1

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ROCCO BUTTIGLIONE

La seduta comincia alle 9,40.

GREGORIO FONTANA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati Alessandri, Cicchitto, Cirielli, Cosentino, Cota, Frattini, Migliavacca, Pescante, Ravetto, Romani e Soro sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati in missione sono complessivamente settanta, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole segretario a dare lettura delle petizioni pervenute alla Presidenza, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni.

GREGORIO FONTANA, *Segretario*, legge:

MARIO DI LORENZO, da Pozzuoli (Napoli), chiede l'istituzione della figura

del notificatore aggiunto di atti giudiziari civili e amministrativi (640) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

SALVATORE GERMINARA, da Pistoia, chiede:

l'adozione di interventi d'urgenza per l'utilizzo, in favore delle popolazioni terremotate della regione Abruzzo, dei profitti indebiti degli istituti di credito (641) — *alla VIII Commissione (Ambiente)*;

al fine di contrastare il fenomeno dell'usura, l'introduzione di nuove norme che tengano conto della giurisprudenza della Corte di cassazione in materia (642) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

DOMENICO ANGELINI, da Foligno (Perugia), e altri cittadini chiedono l'effettiva distinzione della spesa pubblica previdenziale da quella assistenziale (643) — *alla XI Commissione (Lavoro)*;

ANNA MARIA CORAZZA, da Negrizia (Treviso), chiede una temporanea estensione del diritto all'esenzione dal contributo per le prestazioni sanitarie ospedaliere alle persone maggiormente colpite dalla crisi economica (644) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*;

MARINO SAVINA, da Roma, chiede nuove norme in materia di condominio, con particolare riferimento al recupero dei crediti nei confronti dei condomini morosi (645) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

GIORGIO SANI, da Rosignano Marittimo (Livorno), chiede:

la modifica della disciplina del reato di abuso di ufficio (646) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

l'ampliamento del termine per la proposizione dell'opposizione alla richiesta



Camera dei Deputati

SERVIZIO PER I TESTI NORMATIVI



CAMERA DEI DEPUTATI

PARTENZA 9 Aprile 2009

Prot: 2009/0010749/GEN/TN

Sig. Salvatore GERMINARA
Viale Adua, 220

51100 PISTOIA

OGGETTO: Petizione n. 638

Si comunica che la petizione da Lei presentata è stata annunciata all'Assemblea nella seduta del 7 aprile 2009, con il numero indicato in oggetto, ed è stata assegnata alla II Commissione (Giustizia).

Si allega copia del resoconto stenografico della relativa seduta dell'Assemblea.

Con i migliori saluti

p. Il Capo del Servizio

nuove norme in materia di incompatibilità per i parlamentari e per chi ricopre altre funzioni o incarichi pubblici (633) — *alla I Commissione (Affari Costituzionali)*;

l'introduzione di sanzioni penali per chi fa uso di droghe (634) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

ARRIGO VARANO, da Brescia, chiede la rivalutazione dei trattamenti pensionistici relativi alle cosiddette « pensioni di annata » (635) — *alla XI Commissione (Lavoro)*;

ROBERTO DI GAETANO, da Vecchiano (Pisa), chiede la modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale al fine di limitare la possibilità di avvalersi della facoltà di non rispondere da parte degli imputati (636) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

PIER LUIGI MARTINEZ, da Collegno (Torino), chiede l'istituzione di un giudice specializzato per la trattazione delle controversie amministrative di minore gravità (637) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

SALVATORE GERMINARA, da Pistoia, chiede nuove norme per contrastare il delitto di usura (638) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

FILIPPO MASCOLO, da Roma, chiede nuove norme in materia di rimborso della tassa di concessione governativa per l'iscrizione delle società nel registro delle imprese (639) — *alla VI Commissione (Finanze)*.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori (A.C. 2232-A).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di

sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori.

Ricordo che nella seduta del 30 marzo 2009 si è conclusa la discussione sulle linee generali e che la relatrice ed il Governo hanno rinunciato ad intervenire in sede di replica.

(Esame dell'articolo unico - A.C. 2232-A)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione (*vedi l'allegato A - A.C. 2232-A*), nel testo recante le modificazioni apportate dalla Commissione (*vedi l'allegato A - A.C. 2232-A*).

Avverto che le proposte emendative presentate sono riferite agli articoli del decreto-legge, nel testo recante le modificazioni apportate dalla Commissione (*vedi l'allegato A - A.C. 2232-A*).

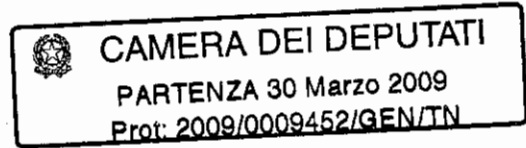
Avverto altresì che le Commissioni I (Affari costituzionali) e V (Bilancio) hanno espresso i prescritti pareri (*vedi l'allegato A - A.C. 2232-A*) che sono distribuiti in fotocopia.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 7, del Regolamento, le seguenti proposte emendative, già presentate in Commissione ed in tale sede dichiarate inammissibili, in quanto non strettamente attinenti alla materia oggetto del decreto-legge: Melis 12.011, volto a prevedere corsi di formazione e di aggiornamento del personale della polizia giudiziaria e dei magistrati sulle materie riguardanti l'attività di contrasto e repressione degli atti di violenza sessuale; Tidei 12.012, che novella il codice delle pari opportunità in relazione all'attuazione del principio di parità tra uomo e donna nei mezzi di comunicazione; Livia Turco 12.013, concernente l'istituzione dello sportello di ascolto contro la violenza alle donne e ai minori presso i reparti di pronto soccorso; Bossa 12.030, che istituisce corsi di formazione del personale sanitario per la prevenzione e diagnosi precoce della violenza nonché per il sostegno delle vittime della violenza



Camera dei Deputati

SERVIZIO PER I TESTI NORMATIVI



Sig. Salvatore GERMINARA
Viale Adua, 220

51100 PISTOIA

OGGETTO: Petizione n. 622

Si comunica che la petizione da Lei presentata è stata annunciata all'Assemblea nella seduta del 27 marzo 2009, con il numero indicato in oggetto, ed è stata assegnata alla II Commissione (Giustizia).

Si allega copia del resoconto stenografico della relativa seduta dell'Assemblea.

Con i migliori saluti

p. Il Capo del Servizio

All.: 1

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ROCCO BUTTIGLIONE

La seduta comincia alle 9,05.

RENZO LUSETTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che non vi sono ulteriori deputati in missione a partire dalla seduta odierna. Pertanto i deputati in missione sono complessivamente sessantadue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*Allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole segretario a dare lettura delle petizioni pervenute alla Presidenza, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni.

RENZO LUSETTI, *Segretario*, legge:

ARMANDO PUPPELLA, da Palermo, chiede nuove norme volte alla prevenzione degli incendi colposi, in particolare boschivi, causati dai fumatori (618) — alla VIII Commissione (Ambiente);

MICHELE VECCHIONE, da Alatri (Frosinone), chiede che una quota delle addizionali comunale e regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sia

devoluta al comune e alla regione di nascita del contribuente (619) — alla VI Commissione (Finanze);

ALESSANDRO ROCCHI, da Roma, chiede la piena equiparazione dei trattamenti previdenziali degli uomini e delle donne (620) — alla XI Commissione (Lavoro);

ANTONIA DALLA COSTA, da Padova, chiede l'abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 25 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 in materia di insegnamento delle lingue straniere nella scuola secondaria (621) — alla VII Commissione (Cultura);

SALVATORE GERMINARA, da Pistoia, chiede il rafforzamento degli strumenti di controllo sull'operato della magistratura (622) — alla II Commissione (Giustizia);

MATTEO LA CARA, da Vercelli, chiede:

un aumento delle indennità spettanti ai consiglieri comunali (623) — alla I Commissione (Affari costituzionali);

misure per la riduzione del numero dei parlamentari e per l'introduzione di un tetto massimo di tre legislature per ciascun parlamentare (624) — alla I Commissione (Affari costituzionali);

che il controllo sulla corretta erogazione dei rimborsi spettanti ai partiti politici per le consultazioni elettorali sia affidato ai prefetti (625) — alla I Commissione (Affari costituzionali).

Svolgimento di interpellanze urgenti
(ore 9,10).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze urgenti. Diamo il benvenuto al sottosegretario.



Camera dei Deputati

SERVIZIO PER I TESTI NORMATIVI



CAMERA DEI DEPUTATI

PARTENZA 6 Febbraio 2009

Prot: 2009/0003847/GEN/TN

Sig. Salvatore GERMINARA
Viale Adua, 220

51100 – Pistoia (PT)

OGGETTO: Petizioni da n. 573 a n. 574.

Si comunica che le petizioni da Lei presentate sono state annunciate all'Assemblea nella seduta del 4 febbraio 2009 e sono state assegnate alle rispettive Commissioni permanenti così come risulta nel resoconto sommario e stenografico allegato alla presente.

Con i migliori saluti

p. il Capo del Servizio

All.: 1

Certamente in quel territorio sarebbe bene che vi fosse sempre più una forte presenza statale: a Napoli per esempio, allorquando sono arrivati i nostri soldati, ho visto persone che si sentivano più tranquille, più serene, e che finalmente avvertivano che era arrivato anche in quelle lande, spesso abbandonate, lo Stato a difesa del cittadino. Direi che questi fatti ci devono far pensare alla responsabilità nostra, al nostro impegno di offrire ai cittadini sostegno e soprattutto sicurezza.

Annunzio di petizioni (ore 10,18).

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle petizioni pervenute alla Presidenza, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni.

GIACOMO STUCCHI, Segretario, legge:

PASQUALE GIUDICE, da Santa Marina (Salerno), chiede disposizioni per la concessione di un indennizzo ai militari italiani internati durante la seconda guerra mondiale in Germania (571) — *alla IV Commissione (Difesa)*;

ORAZIO RUSCICA, da Modica (Ragusa), e numerosi altri cittadini chiedono interventi a garanzia del lavoro degli insegnanti di religione (572) — *alla XI Commissione (Lavoro)*;

SALVATORE GERMINARA, da Pistoia, chiede:

l'istituzione di collegi giudicanti con la partecipazione di giudici popolari in sede penale, civile e amministrativa (573) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

l'introduzione di norme che consentano al cittadino di sollevare questioni di legittimità costituzionale (574) — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

MORENO SGARALLINO, da Terracina (Latina), chiede interventi per combattere la contraffazione dei prodotti « made in Italy » (575) — *alla X Commissione (Attività produttive)*;

MATTEO LA CARA, da Vercelli, chiede:

nuove disposizioni in materia di responsabilità dei medici e del personale sanitario (576) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*;

interventi per contrastare l'immigrazione clandestina e la criminalità organizzata, nonché l'aumento delle pene per i reati sessuali e misure a favore delle vittime dei medesimi reati (577) — *alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia)*;

GABRIELLA CUCCHIARA, da Roma, chiede misure che prevedano l'obbligo di presentazione di documenti per gli eletti a cariche pubbliche (578) — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

MARINO SAVINA, da Roma, chiede l'inserimento dell'insegnamento di religione cattolica tra le materie di cui tenere conto nella valutazione complessiva degli alunni (579) — *alla VII Commissione (Cultura)*;

RITA GUMA, da Napoli, e numerosi altri cittadini chiedono interventi per la tutela e il rafforzamento del diritto allo studio, della dignità e dell'integrazione dei cittadini diversamente abili (580) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*;

GIOVANNI CARTA, da Roma, e numerosi altri cittadini chiedono l'erogazione di ulteriori indennizzi ai cittadini, agli enti e alle imprese italiani per i beni, i diritti e gli interessi perduti nel territorio della ex Jugoslavia (581) — *alla V Commissione (Bilancio)*;

GIUSEPPE POLITI, da Roma, e numerosissimi altri cittadini chiedono che la pensione di vecchiaia e quella conseguita con quarant'anni di contribuzione non siano assoggettate al meccanismo delle cosiddette « finestre d'uscita », o in alternativa, per la pensione conseguita con quarant'anni di contribuzione, l'esclusione del versamento dei contributi previdenziali per il periodo successivo alla maturazione di tale requisito (582) — *alla XI Commissione (Lavoro)*.



Camera dei Deputati

SERVIZIO PER I TESTI NORMATIVI



CAMERA DEI DEPUTATI
PARTENZA 13 Gennaio 2009
Prot: 2009/0000805/GEN/TN

Sig. Salvatore GERMINARA
Viale Adua, 220

51100 – Pistoia (PT)

OGGETTO: Petizioni da n. 553 a n. 556.

Si comunica che le petizioni da Lei presentate sono state annunciate all'Assemblea nella seduta del 12 gennaio 2009 e sono state assegnate alle rispettive Commissioni permanenti così come risulta nel resoconto sommario e stenografico allegato alla presente.

Con i migliori saluti

p. il Capo del Servizio

All.: 1

l'istituzione di una giornata in memoria degli emigrati italiani deceduti sul lavoro all'estero (549) — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

STEFANO PAOLI e DORINA GRECU, da Firenze, chiedono l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno dell'assunzione nel pubblico impiego di soggetti condannati in via definitiva (550) — *alla XI Commissione (Lavoro)*;

PAOLO ALBERTO PAOLI, da Prato, chiede misure fiscali per tutelare i redditi da lavoro (551) — *alla VI Commissione (Finanze)*;

FRANCESCO PASQUALI, da Roma, e numerosissimi altri cittadini, chiedono la prosecuzione dell'azione del Governo volta alla riforma della scuola e dell'università ed esprimono la necessità di conciliare la libertà di manifestazione e la libertà di studio (552) — *alla VII Commissione (Cultura)*;

SALVATORE GERMINARA, da Pistoia, chiede:

l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul funzionamento del sistema giudiziario (553) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

la creazione di un giornale quotidiano pubblico, interamente finanziato dallo Stato (554) — *alla VII Commissione (Cultura)*;

l'introduzione della possibilità, per la parte offesa, di impugnazione, appello e ricorso in Cassazione in relazione ai provvedimenti di archiviazione delle notizie di reato (555) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

modifiche alle norme che regolano i termini, le procedure e i controlli concernenti l'archiviazione delle notizie di reato (556) — *alla II Commissione (Giustizia)*;

ALDO COPPOLA, da Genova, chiede:

nuove norme in materia di organizzazioni sindacali, con l'abolizione di ogni

sovvenzione pubblica, e di modalità di esercizio del diritto di sciopero (557) — *alla XI Commissione (Lavoro)*;

interventi per il recupero al demanio degli edifici e terreni occupati dai cosiddetti «centri sociali» (558) — *alla VI Commissione (Finanze)*.

In morte dell'onorevole Flavio Orlandi.

PRESIDENTE. Comunico che è deceduto l'onorevole Flavio Orlandi, già membro della Camera dei deputati dalla III alla VI legislatura.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore, che desidera ora rinnovare anche a nome dell'Assemblea.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale (A.C. 1972-A) (ore 15,15).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.

Prima di passare alla discussione sulle linee generali do la parola al relatore per la V Commissione, onorevole Corsaro, che l'ha chiesta per un'importante precisazione sul testo.

MASSIMO ENRICO CORSARO, *Relatore per la V Commissione*. Signor Presidente, intendo dare lettura di due correzioni, che si sono rese necessarie nell'ambito del coordinamento del testo relativamente a due errori materiali.

APPELLO

A tutti i Consigli Regionali d'Italia

USURA, flagello e piaga sociale.

Appello per un interessamento ed intervento affinché venga richiesto referendum abrogativo da parte di 5 Consigli Regionali, come previsto dall'art. 75 della Costituzione, delle disposizioni contenute nel 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28 febbraio 2001, che ha convertito in legge il D.L. n. 394/00 in materia di usura, del 2° comma dell'art. 120 del Decreto Leg.vo n. 385 del 1°.09.1993 (Testo Unico Bancario) e dell'art. 1194 c.c..

Oggetto: Appello per un interessamento ed intervento affinché venga richiesto referendum abrogativo da parte di 5 Consigli Regionali, come previsto dall'art. 75 della Costituzione, delle disposizioni contenute nel 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28 febbraio 2001, che ha convertito in legge il D.L. n. 394/00 in materia di usura, del 2° comma dell'art. 120 del Decreto Leg.vo n. 385 del 1°.09.1993 (Testo Unico Bancario) e dell'art. 1194 c.c..

Il sottoscritto Salvatore GERMINARA in tema di usura palese ed occulta nonché bancaria fa presente quanto segue.

Tutti concordano sul fatto che l'usura è un flagello ed una piaga sociale.

Il sottoscritto, ha constatato in questi ultimi anni che il fenomeno della usura, particolarmente quella sommersa, occulta ed invisibile ai più, ha preso sempre maggior campo nonostante la volontà del legislatore di inasprimento della normativa per arginare, prevenire e tentare di debellare il fenomeno, concretizzatasi con il varo della legge 108 del 7 marzo 1996.

La volontà di inasprimento del reato di usura e delle sanzioni civili purtroppo è stato reso vano da successivi intereventi del legislatore (principalmente la decretazione d'urgenza di cui al decreto legge n.394/00 convertito nella legge

n.24/01), che ha trovato il consenso del capo dello stato e successivamente anche da parte della corte costituzionale.

Quotidianamente da più parti, anche a causa della crisi economica che stiamo attraversando, si fa riferimento a tale fenomeno, solo superficialmente, lasciando ancora l'ignaro imprenditore, cittadino, consumatore e contribuente in alto mare, quanto meno a livello di informazione reale e veritiera da parte dei mass media e di quanti quotidianamente si affaccendano attorno a detta problematica, comprese le associazioni di categoria e dei consumatori, senza purtroppo trovare soluzioni concrete alle esigenze del tessuto produttivo italiano, il quale si basa sulla microeconomia, fortemente

penalizzata dalla concorrenza esterna, e messa in condizione da parte del sistema finanziario italiano a non poter far fronte alle esigenze che si prospettano nella economia mondiale. Si parla molto di sovraindebitamento, ma si fa ricadere il fenomeno solo sul debitore e sull'asserito cattivo uso del denaro che fa, sia esso imprenditore che consumatore, nonostante tutti i suggerimenti educativi decennali da parte delle associazioni dei consumatori, che attraverso libretti e giornalini patinati tentano di insegnare ed educare ad un buon uso del denaro, pare con scarsi risultati.

L'italiano viene rappresentato come colui che ha bisogno costantemente di un proprio tutore sia nella sua qualità di imprenditore, investitore, risparmiatore

e consumatore, in quanto oltre a non saper fare la spesa (le massaie sono state ampiamente rimproverate dall'attuale premier), non è in grado di imparare a spendere ed a investire. Forse la realtà non è come qualcuno vuol far credere.

Mai nessuno spiega all'italiano tutti i meccanismi perversi ed alchimie contabili e contrattuali ed insidie che si mascherano quotidianamente nell'esercizio legale del credito in virtù delle quali l'ignaro imprenditore o consumatore si trova a che fare con posizioni debitorie sia aziendali che familiari puramente fittizie, che sfociano in quella usura denominata sommersa, occulta, invisibile, proprio perché emergente laddove un soggetto

poco esperto può incappare o è costretto ad incappare.

Come già accennato la volontà del legislatore di combattere il fenomeno subdolo dell'usura è rimasta solo sulla carta in quanto, successivamente alla introduzione nel nostro ordinamento della legge n. 108 del 7 marzo 1996, si è verificata una legiferazione che, partendo da una salvaguardia dei tassi fissi dei mutui ipotecari che in virtù dell'abbassamento delle soglie massime si trovavano ad essere usurari e di conseguenza violavano la normativa penale, si è venuto a creare un principio generale il quale ha svilto notevolmente l'intera normativa sull'usura con il varo del decreto legge n. 394/00, convertito nella legge

n.24/01, il quale al primo comma dell'art.1 recita testualmente:

Art.1.

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 644 del codice penale e dell'articolo 1815, secondo comma, del codice civile, si intendono usurari gli interessi che superano il limite stabilito dalla legge nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti, a qualunque titolo, indipendentemente dal momento del loro pagamento.

Ritenendo che pur avendo superato il vaglio della corte costituzionale sussistano profili di palese incostituzionalità di detta normativa,

che essa ha stravolto notevolmente il reato di usura prevedendo forzatamente che il momento consumativo debba coincidere con la pattuizione, in molti casi fraintesa ed interpretata unicamente quella originaria, nonostante le variazioni di tasso successive, che fattispecie delittuose (l'usura è un fatto previsto dalla legge come reato) che si perpetuano per anni senza che sussista alcun deterrente e conseguenti sanzioni penali e civili, come originariamente previsto dalla legge 108/96, comporta di per sé la lievitazione abnorme e fittizia di tassi di interessi e conseguentemente dei debiti a carico dell'imprenditore sia piccolo che di altre dimensioni, che tutto ciò comporta enormi danni personali per l'imprenditore e per l'intera economia

nazionale, in quanto si causa un indebito arricchimento di soggetti non produttivi di ricchezza quali sono gli istituti di credito e società finanziarie mediante un travaso di ricchezza anomalo a scapito di soggetti che invece producono effettiva ricchezza, impoverendosi quali imprenditori e di conseguenza quali consumatori, che pertanto, anche per consentire una ripresa della economia, la quale pare a tutt'oggi annaspire enormemente, nonostante gli incoraggiamenti di quanti ritengono che la crisi economica sia già terminata o che non sia mai esistita.

Ritenendo pertanto che vadano apportati correttivi sostanziali, anche attraverso modifiche di leggi esistenti,

per arginare sovraindebitamento aziendale e familiare conseguente alla speculazione su leggi da molti profili incostituzionali, con la presente chiede che i Consigli Regionali Italiani vaghino la problematica, nonché le argomentazioni contenute nelle petizioni inoltrate dal sottoscritto a Camera e Senato e precisamente la n. 437 inoltrata in data 7.03.2007 al Senato della Repubblica, riproposta in data 28.12.2008, recante il n. 483, assorbita dal D.D.L. n. 307 licenziato dal Senato in data 1° aprile 2009 ed attualmente all'esame della Camera dei Deputati, nonché la petizione n. 638 inoltrata alla Camera dei Deputati in data 3 aprile 2009 la quale è stata abbinata al Progetto di legge n. 2364, nonché il suo seguito inoltrato in data

6.04.2009 recante il n. 642 (allegate alla presente e scaricabili formato pdf dal link:

http://www.informazione.it/pruploads/d690683f-640b-4cbd-8da8-b61f701da339/rif_usura_petiz_483+638.pdf

) affinché provvedano a norma dell'art. 75 della costituzione a richiedere referendum popolare per l'abrogazione:

- del 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28 febbraio 2001, la quale ha convertito in legge il Decreto legge n. 394/00,
- del 2° comma dell'art. 120 del Decreto Leg.vo n. 385 del 1° .09.1993 (Testo Unico Bancario),
- dell'art. 1194 c.c.,

i quali nel loro insieme provocano notevoli squilibri finanziari fra soggetti

intermediari e soggetti produttivi di effettiva ricchezza attraverso la creazione di posizioni debitorie fittizie e pertanto sovraindebitamento (da usura occulta ed invisibile) aziendale da una parte ed utili esorbitanti dall'altra a scapito della economia reale e rallentamento della auspicata ripresa economica.

Il sottoscritto confida in un interessamento dei Consigli Regionali Italiani relativamente alle richieste effettuate ed un approfondimento della materia in base a tutte le allegazioni.

Salvatore GERMINARA

Pistoia, 18.08.2009



Petizione n. 437

XV Legislatura

Il signor Salvatore Germinara, di Verzino (Crotone), chiede modifiche alla normativa in materia di usura

Riferimenti normativi documento

Regolamento SenatoReg. Senato, art. 140

Regolamento SenatoReg. Senato, art. 141

CostituzioneCost., art. 50

Iniziativa

Presentato da **Salvatore GERMINARA**, il 20 marzo 2007; annunciato nella seduta n. 127 del 20 marzo 2007

Assegnazioni

Assegnato alla **2ª Commissione permanente (Giustizia)** il 20 marzo 2007; annuncio nella seduta pom. n. 127 del 20 marzo 2007

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO DELL'ASSEMBLEA

Roma, 22/3/07
Prot. n. 2546 /S

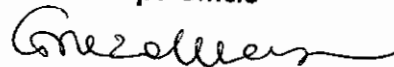
Egregio Signore,

Le comunico che le petizioni da Lei inviate sono state annunciate all'Assemblea del Senato nella seduta del 20 marzo 2007.

Le predette petizioni recano i numeri 437 e 438 e sono state assegnate alla 2^a Commissione permanente (Giustizia), competente per materia, alla quale Ella potrà rivolgersi per qualsiasi questione in merito.

Con i migliori saluti.

Ufficio Atti non Legislativi
Il Capo Ufficio



Egregio Signore
Rag. Salvatore GERMINARA
Viale Adua, 220

51100 PISTOIA

Pistoia, 7.03.2007

Al Senato della Repubblica
Servizio Assemblea
c.a. Dott.ssa Nicoletta Lucci
fax 06.67062298

Oggetto: Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione
URGENTISSIMO in virtù della imminente modifica della legge
108/96 (Vd. Sole 24 ore del 12.02.2007)

Argomento: rif. Legge 108 del 7.03.1996 :

- 1- abrogazione 1° comma della legge n. 24 del 28.02.2001
che ha convertito in legge il D.L. n.394 del 29.12.2000
- 2- modifica 2° comma art. 1815 c.c.

Il sottoscritto rag. Salvatore Germinara, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e
residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 - [REDACTED])

P R E M E S S O

- che assiste utenti bancari, quali denunciati parti offese, in qualità di Consulente tecnico di parte in procedimenti penali in tema di usura c.d. bancaria e reati connessi;
- che con Decreto Legge n. 394 del 29.12.2000 pubblicato sulla gazzetta ufficiale in data 30.12.2000 pagg. 7 – 8 sono intervenute innovazioni radicali che hanno stravolto completamente il reato di usura, ed hanno vanificato tutti gli sforzi fatti dal legislatore tendenti ad inasprire le pene relativamente a tale reato ed ad agevolarne l'accertamento, sfociati appunto nella emanazione della legge 108/96;
- che il primo comma dell'art.1 di detto decreto legge recita testualmente:
“Ai fini dell'applicazione dell'art. 644 del codice penale e dell'art. 1815, secondo comma, del codice civile, si intendono usurari gli interessi che superano il limite stabilito dalla legge nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti, a qualunque titolo, indipendentemente dal momento del loro pagamento.”;

- che il movente che aveva portato a tale decretazione d'urgenza trovava la sua giustificazione limitatamente alla regolamentazione della categoria di operazioni di mutui ipotecari a tasso fisso che *"In considerazione dell'eccezionale caduta dei tassi di interesse avvenuta in Europa e in Italia nel biennio 1998-1999,"* i tassi di interesse a sua volta concordati si trovavano ad essere superiori alle soglie massime consentite dalla legge e quindi usurari a causa dell'intervenuto abbassamento delle stesse in virtù della diminuzione della media nazionale, in realtà è divenuto un principio generale che viene ad essere applicato in tutte le casistiche;
- che altro movente che aveva spinto ad una decretazione d'urgenza era stata la circostanza, discutibile, della sentenza n.14899/2000 della Corte di Cassazione civile in tema di nullità della obbligazione a titolo di interessi, anche retroattivamente, in virtù dell'accertata usurarietà del tasso di interesse, la quale *"può determinare in ordine alla stabilità del sistema creditizio nazionale"* ;
- relativamente al D.L. 394/00, poi convertito nella legge 24/01 sono state sollevate immediatamente questioni di legittimità costituzionale da giudici nel solo ambito di procedimenti civili, decise con sentenza della Corte Costituzionale n. 29 del 14.02.2002, nonché con ordinanza n.436 del 21-31 ottobre 2002, pertanto al momento attuale la legge 24/01 è legge dello Stato;
- in tale lasso di tempo, il sottoscritto ha constatato tutta una serie di incongruenze relativamente all'applicazione di detta legge, nell'ambito della esperienza professionale del sottoscritto, nonché svariati profili di incostituzionalità che di seguito riassume:
 - a- nell'ambito di procedimenti penali instaurati per l'ipotesi delittuosa di usura c.d. bancaria assistiamo a richieste di archiviazione da parte di magistrati inquirenti, nonché di archiviazioni da parte di GIP le quali, nel richiamare le suddette disposizioni interpretative della legge 108/96 vanificano interi procedimenti anche laddove vi sia stato l'accertamento effettuato da propri Consulenti tecnici dagli stessi nominati di tassi obiettivamente usurari, dell'ordine del 231% su base annua, 380% su base annua, 657% su base annua, tassi infiniti e così via, che all'occorrenza il sottoscritto provvederà a mettere a disposizione quantomeno le conclusioni peritali di tali procedimenti, le motivazioni ricorrenti sono quelle di interpretazione secondo cui *"nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti"* viene inteso esclusivamente il momento iniziale della pattuizione o determinazione del tasso (anche se la legge non lo stabilisce) anche se successivamente, a causa di contrattazioni e comportamenti di natura fraudolenta, il tasso originario è lievitato a dismisura da raggiungere i connotati usurari, da parte dell'Autorità Giudiziaria non vengono presi in esame quali elementi penalmente rilevanti ai fini dell'individuazione di una nuova pattuizione rilevante penalmente, ogni qualvolta il tasso effettivo di interesse varia in aumento e quindi si discosta da quello iniziale, non in virtù "della eccezionale caduta dei tassi" ma in virtù di

contrattazioni e comportamenti da parte del finanziatore di natura truffaldina. Per fare un esempio, se un procedimento penale riguarda un rapporto in cui il tasso originario del 20% su base annua all'epoca non era usurario, successivamente, se dagli accertamenti peritali (indispensabili in quanto dalla semplice lettura degli estratti conto tali notizie non si ricavano) disposti dall'A.G. emerge che il medesimo ha raggiunto i connotati usurari, in virtù di usura sopravvenuta, dell'ordine del 400% o 600% su base annua, viene preso in esame solo il momento iniziale della originaria pattuizione tralasciando tutto il resto, che invece ha rilevanza penale;

- b)- in ambito civile, assistiamo ad esecuzioni immobiliari civili e fallimentari in presenza di suddetti tassi, quasi totalmente mai accertati in quanto non vengono disposte dagli organi preposti perizie contabili, pertanto da ritenere ingiuste e che arrecano enormi danni ingiusti patrimoniali ed aziendali ad aziende famiglie e cittadini, con successivi ulteriori problemi circa gli sfratti etc., quindi la problematica è di interesse e carattere generale e non particolare.

Per quanto concerne i profili di incostituzionalità, non rilevati nelle precedenti ordinanze da parte dei giudici civili, il sottoscritto evidenzia i seguenti:

- 1- violazione dell'art. 112 costituzione in quanto inibisce l'azione penale, obbligatoria nel nostro paese, in quanto si presta a comode e troppo facili archiviazioni che a volte hanno il sapore delle c.d. "insabbiature",
- 2- interferenza del potere legislativo su quello giudiziario e quindi violazione del principio relativo alla suddivisione dei poteri dello stato, in quanto vi è stato un intervento da parte del legislatore che invece spettava al giudice caso per caso,
- 3- sottrazione al giudice naturale di pratiche da vagliare singolarmente, in virtù di provvedimento legislativo, in quanto ogni caso è diverso da un altro,
- 4- contraddizione con lo spirito che aveva animato il varo della legge 108/96,
- 5- contraddizione con l'art. 644 ter,
- 6- irragionevolezza nella maniera più assoluta di una interpretazione "autentica" di una legge (la legge 108/96) che trae origini da un articolo che risale al 1930 il quale ha sempre stabilito nel suo contesto "DARE o PROMETTERE", quindi non pare affatto ragionevole, contraddicendo quanto affermato dalla Consulta, dare una interpretazione dopo ben 70 anni, in quanto se non vi è stata la necessità per 70 anni da parte del legislatore di interpretare tali disposizioni, interpretazione lasciata esclusivamente al potere giudiziario, non si vede per quale ragione lo si debba fare a fine millennio (alla fine dell'anno 2000), ricordando che "DARE o PROMETTERE" era stato mantenuto anche in seguito alla introduzione dell'art. 644 bis p.p. nell'anno 1992, ed in seguito nel 1996 con

l'introduzione delle legge 108/96, e che l'orientamento giurisprudenziale recente era quello di considerare il reato di usura a consumazione prolungata o frazionata, e non reato istantaneo, in quanto la sua natura strutturale è quella di reato permanente, a consumazione prolungata e continuata, in poche parole il reato non si consuma solo all'inizio della pattuizione, così facendo la legge 24/01 ha snaturato il reato di usura,

- 7- viola il diritto costituzionalmente riconosciuto, della proprietà privata in virtù di ingiuste esecuzioni immobiliari scaturite dalle suddette circostanze,
- 8- per concludere, contrasta con tutta una serie di valori costituzionalmente riconosciuti.

*

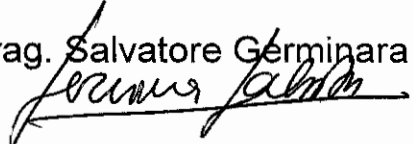
Per quanto sopra premesso, esposto ed argomentato, il sottoscritto con la presente, da valere ai sensi dell'art. 50 della costituzione, ricorrendone i presupposti, chiede, con estrema urgenza, in virtù delle modifiche che saranno apportate alla legge 108/96, come da notizia apparsa sul quotidiano il Sole 24 ore del 12.02.2007 (Doc.n.1) che vengano apportati i seguenti correttivi da parte del legislatore:

- 1- abrogazione (retroattivamente) del 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28.02.2001 che ha convertito in legge il D.L. n. 394 del 29.12.2000, in maniera da ristabilire le modalità vigenti anteriormente all'intervento legislativo in base alle quali i fatti "DARE o PROMETTERE" di rilevanza penale in ordine al reato di usura ritornino ad essere vagliati e giudicati caso per caso dal giudice naturale e non dal legislatore;
- 2- modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. mediante la soppressione delle parole: "*se sono convenuti*" e l'aggiunta "*se sono convenuti o nel corso del rapporto sono divenuti o sono stati accertati*".

Con riserva di poter integrare la presente, e con richiesta di voler essere informato circa l'iter della presente, con disponibilità a fornire delucidazioni in merito a casi specifici trattati dal sottoscritto, richiedendo infine, l'esame congiunto delle precedenti petizioni in quanto afferenti a casi di usura e quindi potrebbe essere possibile il vaglio in occasione delle ventilate modifiche alla legge 108/96.

La presente è composta di n.4 pagine ed 1 allegato oltre docum. di identità.

Con osservanza

rag. Salvatore Germinara


CONFERMA TX

DATA : 7-MAR-2007 MER 11:40
NOME : G.S.
TEL : 0573903134

TELEFONO : 0667062298
PAGINE : 8/8
ORA DI INIZIO : 7-MAR 11:38
DURATA : 01' 38"
MODO : ECM
ESITO : OK

Tale comunicazione è trasmessa, per competenza, alla 9ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'economia e delle finanze ha trasmesso, con lettera in data 15 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge 5 agosto, n. 468, e successive modificazioni, la relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica comprendente i dati sull'andamento dell'economia nel 2006 e l'aggiornamento della previsione per il 2007-2009 (*Doc. XXV-bis*, n. 2) nonché la relazione sulla situazione di cassa al 31 dicembre 2006 e sulla stima del fabbisogno di cassa per l'anno 2007 (*Doc. XXV*, n. 4).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, alla 5ª e alla 6ª Commissione permanente.

Petizioni, annunzio

Sono state presentate le seguenti petizioni:

il signor Fabio Ratto Trabucco, di Chiavari (Genova), sollecita l'approvazione del disegno di legge A. S. 940, recante: «Riconoscimento agli effetti civili di festività religiose» (*Petizione n. 436*);

il signor Salvatore Germinara, di Verzino (Crotone), chiede:

modifiche alla normativa in materia di usura (*Petizione n. 437*);

modifiche alla normativa in materia di giustizia penale (*Petizione n. 438*);

il signor Eros Corradetti, di Montottone (Ascoli Piceno), e altri cittadini chiedono nuove norme per l'elezione della Camera e del Senato (*Petizione n. 439*);

il signor Salvatore Acanfora, di Bari, chiede il ripristino della festività del 19 marzo, giorno di San Giuseppe (*Petizione n. 440*);

il signor Francesco Di Pasquale, di Canello ed Arnone (Caserta), chiede:

misure per limitare l'esercizio della caccia (*Petizione n. 441*);

misure a tutela del contribuente e contro iniquità ed ingiustizie del prelievo fiscale (*Petizione n. 442*);

iniziative atte a valorizzare la cultura italiana (*Petizione n. 443*);

l'istituzione di una Giornata nazionale dell'ecologia in occasione del 4 ottobre, festa di San Francesco (*Petizione n. 444*);

interventi a sostegno delle piccole attività commerciali (*Petizione n. 445*);



Senato della Repubblica

Petizione n. 483

XVI Legislatura

Il signor Salvatore Germinara, di Verzino (Crotone), chiede modifiche alla normativa in materia di usura

Riferimenti normativi documento

Regolamento Senato Reg. Senato, art. 140

Regolamento Senato Reg. Senato, art. 141

Costituzione Cost., art. 50

Iniziativa

Presentato da **Sig. Salvatore GERMINARA (Crotone)**, il 20 gennaio 2009; annunciato nella seduta n. 126 del 20 gennaio 2009

Assegnazioni

Assegnato alla **2^a Commissione permanente (Giustizia)** il 20 gennaio 2009; annuncio nella seduta ant. n. 126 del 20 gennaio 2009

Pistoia, 28.12.2008

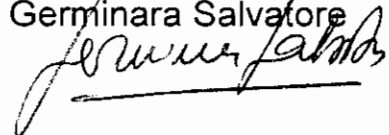
Al Senato della Repubblica
Servizio Assemblea
c.a. Dott.ssa Nicoletta Lucci
Via fax n. 06.67062298

Oggetto: **Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione.**

Argomento: **Usura – richiesta modifiche legislative**

Il sottoscritto **Germinara Salvatore**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134) rilasciata
dal Comune di Pistoia in data allegata), in qualità di cittadino italiano, con la presente ripropone la presentazione della Petizione n. **437** inoltrata in data 7.03.2007 (Doc.1) da intendersi integralmente trascritta, unitamente alle richieste in essa contenute.

Con la massima osservanza
Germinara Salvatore



RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 29/12/2008
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339730

DATA,ORA	29/12 08:46
FAX N./NOME	0667062298
DURATA	00:02:29
PAGINE	08
RISULT	OK
MODO	STANDARD
	ECM

NONCHÉ SULLE

PETIZIONI

del signor Gaetano Vincenzo Pietro Ruello (n. 402)

PERVENUTA ALLA PRESIDENZA IL 22 OTTOBRE 2008

e del signor Salvatore Germinara (n. 483)

PERVENUTA ALLA PRESIDENZA IL 20 GENNAIO 2009

PETIZIONE N. 483

PRESENTATA DAL SIGNOR
Salvatore GERMINARA

Chiede modifiche alla normativa in materia di usura.

Germinara Rag. Salvatore - *Consulenza aziendale e finanziaria*

V.le Adua n° 220 - 51100 PISTOIA - Tel. e Fax 0573/903134

Pistoia, 16.03.2007

Preg.mo
Sen. Dott. Roberto Centaro

fax 0931.445409

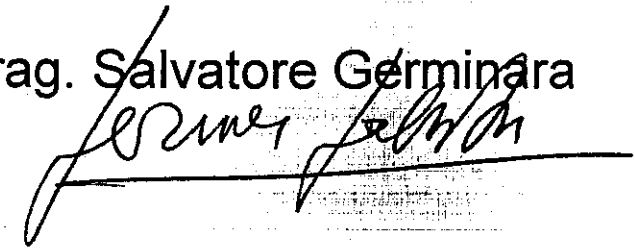
Oggetto: Inoltro Petizioni ex art. 50 cost. in riferimento alle modifiche alla legge 108/96.

Facendo seguito all'intercorso colloquio telefonico con la Sua

collaboratrice sig.ra Cannata, sono ad inviarLe Petizioni del 3.10.2006,
28.02.2007, 7.03.2007 relative a questioni sulla Giustizia, ritenendo che tali
problematiche possano essere vagliate con riferimento alle modifiche della
legge 108/96, come anticipato dal Sole 24ore del 12.02.2007.

Cordialmente

rag. Salvatore Germinara



c.f. GRMSVT59A25L8020 p.iva 00823460472

Iscritto agli Albi dei Consulenti Tecnici e dei Periti presso il Tribunale di Pistoia

Iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi presso l'Ufficio Italiani Cambi - Roma - al n° 4655

CONFERMA TX

ok

19/11

DATA : 16-MAR-2007 VEN 12:04
NOME : G.S.
TEL : 0573903134

TELEFONO : 0931445409
PAGINE : 16/19
ORA DI INIZIO : 16-MAR 11:58
DURATA : 04'46"
MODO : ECM
ESITO : OK

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO DELL'ASSEMBLEA

Roma, 26/1/2009
Prot. n. 2208 /S

regio Signore,

Le comunico che le petizioni da Lei inviate sono state annunciate all'Assemblea del Senato nella seduta del 20.1.2009 (A

Le predette petizioni recano i numeri da 482 a 485 e sono state assegnate, rispettivamente, alla 2^a Commissione permanente (Giustizia) (pet. nn. 482, 483 e 484) e alla 1^a Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione) (pet. n. 485), competenti per materia. Le quali Ella potrà rivolgersi per qualsiasi questione di merito.

Con i migliori saluti.

Grazzini

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con lettera in data 8 gennaio 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 28 agosto 1997, n. 284, la relazione sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva, nonché l'utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato per tali finalità, relativa all'anno 2007.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 12ª Commissione permanente (*Doc. CXXXIII, n. 2*).

Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, trasmissione di atti

Il Presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 12 gennaio 2009, ha inviato, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera *n*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia dei seguenti verbali:

- n. 777, relativo alla seduta tenutasi il 3 luglio 2008;
- n. 778, relativo alla seduta tenutasi il 10 luglio 2008;
- n. 779, relativo alla seduta tenutasi il 17 luglio 2008;
- n. 780, relativo alla seduta tenutasi il 24 luglio 2008;
- n. 781, relativo alla seduta tenutasi il 30 luglio 2008;
- n. 782, relativo alla seduta tenutasi il 4 settembre 2008;
- n. 783, relativo alla seduta tenutasi il 11 settembre 2008;
- n. 784, relativo alla seduta tenutasi il 18 settembre 2008;
- n. 785, relativo alla seduta tenutasi il 25 settembre 2008.

I predetti verbali sono stati trasmessi, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 11ª Commissione permanente (nn. 34-42).

Petizioni, annunzio

Sono state presentate le seguenti petizioni:

la signora Gabriella Cucchiara, di Roma, chiede misure atte a garantire alle parti la *privacy* delle udienze nel processo civile (*Petizione n. 481*);

il signor Salvatore Germinara, di Verzino (Crotone), chiede:

una revisione delle norme del codice di procedura penale che disciplinano l'archiviazione della notizia di reato, con particolare riguardo alla

possibilità, per la parte offesa, di fare impugnazione o appello nonché di ricorrere in Cassazione (*Petizione n. 482*);

modifiche alla normativa in materia di usura (*Petizione n. 483*);

modifiche alla normativa in materia di giustizia penale (*Petizione n. 484*);

la creazione di un giornale quotidiano pubblico, interamente finanziato dallo Stato (*Petizione n. 485*);

i signori Stefano Paoli e Dorina Grecu, di Firenze, chiedono l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno dell'assunzione nel pubblico impiego di soggetti condannati in via definitiva (*Petizione n. 486*);

il signor Andrea Dessì, di Sassari, chiede nuove norme in materia di dichiarazione giudiziale di paternità (*Petizione n. 487*);

il signor Giammario Battaglia, di Taranto, chiede l'introduzione nel codice civile della figura giuridica dell'imprenditore benefattore e nuove norme in materia di imprese con finalità sociali (*Petizione n. 488*);

il signor Antonio Rossi, di Avellino, chiede che siano introdotte forme di pubblicità dei procedimenti che si svolgono in camera di consiglio (*Petizione n. 489*);

il signor Gaetano Vicari, di Enna, chiede:

nuove norme a tutela del lavoro casalingo (*Petizione n. 490*);

l'adozione di talune riforme istituzionali (*Petizione n. 491*);

il signor Tommaso Badano, di Genova, chiede l'adozione di strumenti atti a tutelare il potere d'acquisto dei pensionati e che il tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi dei lavoratori venga svincolato dal PIL in caso di recessione protratta e PIL negativo (*Petizione n. 492*);

il signor Francesco Di Pasquale, di Canello ed Arnone (Caserta), chiede:

provvedimenti volti a chiarire alcune questioni in materia previdenziale (*Petizione n. 493*);

agevolazioni in materia di tasse e contributi per artigiani, commercianti e liberi professionisti (*Petizione n. 494*);

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO DELL'ASSEMBLEA

Roma, 18/03/2009
Prot. n. 2613 /S

Egregio Signore,

Le comunico che nella seduta del 17 marzo u.s. la 2^a Commissione permanente (Giustizia) ha concluso l'esame, in sede referente, del disegno di legge n. 307, recante: «Disposizioni in materia di usura», del disegno di legge n. 1056, recante: «Disposizioni in materia di lotta all'usura e all'estorsione» nonché delle abbinatae petizioni nn. 402 e 483, da Lei presentata, che sono state dichiarate assorbite.

Con i migliori saluti.

Amazzone

Egregio Signore
Rag. Salvatore GERMINARA
Viale Adua, 220

La Commissione conferisce quindi al relatore Mazzatorta il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge n. 307, sul testo risultante dalle modifiche accolte nel corso dell'esame, e ad apportarvi le modifiche di coordinamento eventualmente necessarie, intendendosi così assorbiti il disegno di legge n. 1056 e le petizioni n. 402 e 483.

(579) *LI GOTTI ed altri.* – *Istituzione dell'ufficio per il processo, riorganizzazione funzionale dei dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria e delega al Governo in materia di notificazione ed esecuzione di atti giudiziari, nonché registrazione di provvedimenti giudiziari in materia civile*, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(739) *MARITATI ed altri.* – *Delega al Governo per l'efficienza della giustizia*
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta dell'11 marzo scorso.

Il senatore MARITATI (PD), dopo aver ribadito l'importanza dei provvedimenti in titolo, i quali introducono riforme volte ad assicurare maggiore efficienza alla giustizia, sottolinea l'urgenza che la Commissione proceda alla costituzione di un Comitato ristretto, per l'approfondimento delle questioni oggetto dei disegni di legge anche alla luce delle modifiche introdotte *medio tempore* nell'ordinamento.

Il relatore CENTARO (PdL) ritiene necessaria una valutazione più complessiva sui provvedimenti, in considerazione del fatto che numerose sono le modifiche sia *de iure condendo* che *de iure condito* intervenute sulle questioni oggetto dei disegni di legge.

Il senatore MARITATI (PD) ritiene, dopo aver sottolineato come le modifiche intervenute siano state di carattere parziale e non organiche, evidenzia l'importanza di affrontare comunque la questione relativa alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Il senatore D'AMBROSIO (PD) nell'esprimere apprezzamento per le norme dei provvedimenti in esame, concorda sull'opportunità di procedere alla trattazione della questione relativa alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Il sottosegretario CALIENDO, pur concordando su alcune delle norme dei disegni di legge in titolo, invita la Commissione a valutare l'opportunità di sospendere l'esame dei provvedimenti anche in ragione delle modifiche *de iure condendo* e *de iure condito* intervenute. In particolare segnala che interventi incisivi sulle questioni oggetto dei disegni di legge saranno apportati dal provvedimento di riforma del processo penale, che sarà nei prossimi giorni presentato presso questa Commissione.

Pistoia, 3.04.2009

Alla Camera dei Deputati
Servizio per i Testi Normativi
Via fax n. 06.69923739

Oggetto: **Petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione.**

Argomento: **Richiesta di modifiche ed integrazioni al D.D.L. 307 in materia di usura in sede di conversione alla Camera dei Deputati.**

Il sottoscritto **Salvatore GERMINARA**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 – c.id. n. _____, rilasciata dal Comune di Pistoia in data _____ allegata),

P R E M E S S O

- che in data 1.04.2009 il Senato della Repubblica ha approvato il DDL n. 307 in materia di usura, con assorbimento del DDL n. 1056 e delle petizioni n. 402 e 483;
- che con prot. n. 2613 del 18.03.2009 il Servizio Assemblea del Senato comunicava l'intervenuto assorbimento della petizione n. 483;
- che in tale petizione il sottoscritto chiedeva l'abrogazione del 1° comma dell'art. 1 della legge n. 24 del 28.02.2001, che aveva convertito in legge il D.L. n. 394 del 29.12.2000 e la modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. in base alle argomentazioni contenute in detta petizione;
- che ritenendo urgenti modifiche ed integrazioni in sede di conversione alla Camera dei Deputati principalmente per il delicato periodo storico che sta attraversando l'intero pianeta e di conseguenza anche la nostra nazione relativamente alla crisi economica mondiale, di difficile soluzione, che è intervenuta a causa della penalizzazione della economia reale nel corso di interi decenni che ovviamente ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, il sottoscritto chiede che vengano discussi e recepiti determinati correttivi affinché il legislatore li trasfonda nella emananda legge attualmente in fase di conversione;
- che la crisi economica può comportare il moltiplicarsi di fenomeni usurari ed estorsivi da parte di criminalità organizzata ma anche il perpetrarsi di quei fenomeni usurari sommersi ed occulti, conosciuti ma di cui poco o solo timidamente si parla, ma non per questo meno pericolosi rispetto a quelli ampiamente pubblicizzati;
- che il fenomeno dell'usura sommersa ed occulta esiste ed è reale e per di più è l'anticamera della c.d. usura dello strozzino o del cravattaro privato;
- che altresì sussiste la necessità di eliminazione di qualsiasi componente fittizia nelle posizioni debitorie che scaturiscono da rapporti quotidiani fra finanziatore ed utilizzatore del credito proprio nell'esercizio legale del credito, nonché necessità di misure deterrenti affinché determinati fenomeni non si verifichino;
- che tali temi, scarsamente affrontati nella loro drammaticità e verità dalla stampa e dai mass-media in generale, nonché dalla miriade di associazioni di consumatori ed antiusura sorte in questi decenni che pullulano nel nostro paese;
- che nel DDL n. 307 licenziato dal Senato si fa riferimento a reati di una certa gravità e di allarme sociale quali l'usura e l'estorsione ma non vi è alcun cenno sulla circostanza che in seguito alla introduzione nel nostro ordinamento del D.L. n. 394/00 convertito nella legge n. 24/01 la normativa sull'usura è stata enormemente penalizzata a tal punto da aver reso pressoché inapplicabile l'art. 644 c.p. e di conseguenza anche determinati profili del reato di estorsione, rimanendo così pressoché impuniti, rendendo vani tutti gli sforzi fatti per il varo della legge 108/96;

- che la situazione mondiale e nazionale attuale impone una seria ed approfondita presa di coscienza per far sì che ipotesi delittuose quali quelle previste dall'art. 644 c.p. e 629 c.p. in tutte le sue manifestazioni, anche quelle meno evidenti, e reati connessi, quali piaghe sociali e reati di allarme sociale vengano perseguiti effettivamente e che concretamente vengano inflitte le pene e sanzioni previste, anche quale deterrente, onde evitare ulteriore travaso di ricchezza da imprese produttive e famiglie ad intermediari non produttivi senza legittima causa ed un conseguente aiuto alla economia reale, ed evitare altresì sovraindebitamento causato da componenti fittizi di credito.

Pertanto il sottoscritto con la presente chiede in sintesi che in sede di conversione del DDL 307 in tema di usura vengano introdotte le seguenti modifiche ed integrazioni:

a)- il sottoscritto chiede che il REATO DI USURA sia esso manifestato in maniera palese o in maniera sommersa ed occulta venga espressamente dichiarato con esplicita previsione legislativa in maniera inequivocabile REATO CONTINUATO E PERMANENTE, eliminando qualsiasi dubbio interpretativo in quanto la sua natura è quella e non può in alcuna maniera essere considerato a consumazione istantanea, e che esso venga accertato con tutti gli strumenti investigativi e tecnico-contabili per tutto l'arco temporale del rapporto denunciato con riferimento anche agli inevitabili danni provocati, ed a tal proposito appare necessaria la eliminazione del **primo comma dell'art. 1 della legge 24/01**, la introduzione del quale ha provocato notevoli equivoci in sede giudiziaria, come il sottoscritto documenterà mediante successive integrazioni della presente attraverso l'inoltro di documentazione di reale casistica a comprova di quanto affermato, vale adire della intervenuta inibizione di fatto dell'azione penale in materia di usura principalmente di quella sommersa a causa appunto di tale norma introdotta con decretazione d'urgenza attraverso il D.L. 394/00 convertito nella legge 24/01;

b)- chiede la modifica del 2° comma dell'art. 1815 c.c. mediante la soppressione delle parole: *"se sono convenuti"* e l'aggiunta *"se sono convenuti o nel corso del rapporto sono divenuti o sono stati accertati"*;

c)- chiede la eliminazione delle previsioni legislative contenute nel T.U.B. o altrove le quali prevedono la medesima periodicità di calcolo degli interessi sia attivi che passivi, in quanto tale normativa non ha fatto altro che "legalizzare" una prassi, quella della capitalizzazione trimestrale delle competenze passive per l'utenza bancaria dichiarata radicalmente nulla da ultimo con sentenza a SS.UU. n.21095/04 della Corte di legittimità civile, senza che tali modifiche abbiano apportato benefici agli utenti con i conti in attivo, in quanto è noto a tutti che capitalizzare trimestralmente un tasso dello 0,025% annuo o capitalizzarlo ogni anno oppure ogni cinque anni non cambia molto, invece dalla parte dei tassi passivi si prosegue a far lievitare i tassi effettivi di interesse con tali alchimie e conseguentemente anche i debiti, pertanto necessitano immediati correttivi con estrema urgenza al fine di arginare ed eliminare qualsiasi componente fittizio nelle posizioni creditorie e debitorie e qualsiasi importo privo di legittima causa, quale è appunto l'effetto anatocismo, sanzionato dalla Corte di legittimità appunto a sezioni unite, facendo altresì presente che l'effetto anatocismo, dibattuto oramai da secoli è lo strumento apparentemente legale il quale comporta la lievitazione dei tassi effettivi di interesse i quali lievitano in progressione geometrica con tendenza all'infinito "gonfiando" enormemente i debiti per gli utenti bancari provocando i c.d. fenomeni di usura sommersa ed occulta ma non per questo non reale, ed alimentano in forte misura il sovraindebitamento sia aziendale con ovvie conseguenze indirette anche per le famiglie, trattato del DDL 307:

A tal proposito il sottoscritto a comprova dell'intervenuto accertamento di fenomeni usurari sommersi elenca una serie di procedimenti penali, e principalmente indica le conclusioni di alcune c.t. espletate da consulenti nominati da pubblici ministeri ed altre notizie date dalla stampa, quindi di dominio pubblico, attestanti la usurarietà in ambito bancario, quale casistica concreta della quale provvederà ad inoltrare ad integrazione della presente petizione le relative pezze d'appoggio, in tema di usura bancaria ed usura occulta e sommersa:

- p.p. n. 2294/99 Procura di Firenze – C.T. del P.M., Dott. V.T., tasso effettivo di interesse accertato: 231,62% su base annua,

- p.p. n. 1709/01 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Dott.ssa E. G., tasso effettivo di interesse accertato: 183,95% su base annua, e tassi "infiniti", di cui ha dato notizia la stampa locale (La Nazione cronaca di Arezzo) in data 14.03.2003,

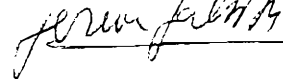
- p.p. n. 2301/04 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Rag. C.T., tasso effettivo di interesse accertato: 657,71% su base annua, e tassi "infiniti" e quindi non calcolabili, di cui ha dato notizia la stampa locale in data 21.11.2005 e la stampa a livello regionale in data 13.11.2005 (La Repubblica),

- p.p. n. 4872/04 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., Dott.ssa S.B., tasso effettivo di interesse accertato: 46,71% su base annua,
- p.p. n. 5895/05 Procura di Arezzo – C.T. del P.M. rag. C.T., tasso effettivo di interesse accertato: 380,86% su base annua,
- p.p. n. 564/06 Procura di Padova – C.T. del P.M., Dott. M.G., tassi accertati superiori alle soglie massime consentite, di cui ha dato notizia “Il Mattino” di Padova del 3.02.2008,
- p.p. n. 6382/06 Procura di Arezzo – C.T. del P.M., rag. L.S., tassi accertati superiori alle soglie massime consentite,
- p.p. n. 3474/03 Procura di Pistoia– C.T. del P.M. Dott. F.G. tassi accertati superiori alle soglie massime consentite, di cui ha dato notizia il quotidiano La nazione in data 29.03.2007, il quotidiano Il Tirreno in data 30.03.2007 ed il quotidiano on line Il Meridiano in data 4.04.2007,
- notizia su procedimento penale pendente presso la Procura della Repubblica di Viterbo data dal quotidiano on-line Il Meridiano in data 5.08.2007, ripresa dal Finanzaonline.com,
- notizia apparsa su quotidiano Il Giornale di Vicenza del 10.07.2008 relativa ad un rinvio a giudizio in tema di usura bancaria,
- notizia apparsa sul quotidiano la Stampa di Savona del 25.06.2008 in tema di usura bancaria,
- notizia apparsa in data 10.02.2008 relativa ad appello del P.G. di Reggio Calabria relativamente alla sentenza del Tribunale di Palmi, in tema di usura bancaria;
- richiesta di rinvio a giudizio del P.M. di Novara del 13.05.2008 e fissazione di udienza preliminare del GUP per il giorno 19.11.2008, di cui il sottoscritto provvederà a far pervenire idonea documentazione ad integrazione della presente petizione.

Il sottoscritto si riserva la facoltà di poter integrare la presente petizione, la quale è composta di n. 3 pagine.

Con la massima osservanza

Salvatore Germinata



RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 03/04/2009 12:04
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736

DATA,ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MODC

03/04 12:02
0669923739
00:01:46
05
OK
STANDARD
ECM

Germinara Rag. Salvatore - *Consulenza aziendale e finanziaria*

V.le Adua n° 220 - 51100 PISTOIA - Tel. e Fax 0573/903134

Pistoia, 6.04.2009

Alla Camera dei Deputati
Servizio per i Testi Normativi
Via fax n. 06.69923739

Oggetto: **Seguito Petizione del 3.04.2009 ex art. 50 Costituzione.**

Argomento: **Richiesta di modifiche ed integrazioni al D.D.L. 307 in materia di usura in sede di conversione alla Camera dei Deputati.**

Il sottoscritto **Salvatore GERMINARA**, nato a Verzino (KR) il 25.01.1959 e residente a Pistoia, in Viale Adua n. 220 (tel. e fax 0573.903134 – c.id. n. AO 8531559 rilasciata dal Comune di Pistoia in data 9.12.2008 allegata),

P R E M E S S O

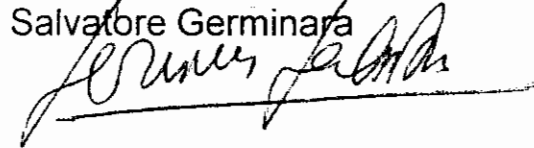
- che è in discussione alla Camera dei Deputati il D.D.L. n. 307 approvato dal Senato della Repubblica in data 1° aprile 2009 recante *“Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”*;

- non avendo modifiche ed integrazioni in sede di conversione,
- che l'art. 4 del DDL 307 licenziato dal Senato contiene la introduzione all'art. 629 c.p. dell'aggravante relativa alla finalità di ottenere interessi o vantaggi usurari, infatti recita: *"nonché se il fatto è commesso al fine di ottenere interessi o vantaggi usurari"*;
 - un simile fatto è stato riconosciuto dalla Corte di cassazione penale integrativo in pieno del delitto di estorsione previsto dall'art. 629 c.p. con giurisprudenza consolidata;
 - che altresì la Corte suprema di cassazione penale con giurisprudenza consolidata e costante ha ritenuto essere integrata tale ipotesi delittuosa per tutta una serie di fatti dalla parvenza legittima, come da massime di sentenze di cui all'accluso allegato.

Per quanto argomentato il sottoscritto chiede che in sede di conversione del DDL 307 ora all'esame della Camera vengano recepite espressamente ed in maniera chiara ed inequivocabile nel testo dell'articolo 629 c.p. attualmente in vigore tutti gli aspetti e profili tracciati dalla autorevole Corte di legittimità penale con giurisprudenza consolidata e costante per 60 anni, in ordine alla consumazione del delitto di estorsione in tutte le situazioni di "apparente legalità" e di uso ed abuso di atti, strumenti e procedure giudiziarie, per fini diversi da quelli previsti dalla legge ivi compreso l'ottenimento di interessi e vantaggi usurari, non solo come aggravante, nonché illegittime intimidazioni, larvate minacce, sproporzione fra credito azionato, nonché mezzi usati per il recupero dello stesso e danni di qualsiasi genere provocati, patrimoniali e non, e quant'altro già vagliato e sentenziato nel corso degli anni dall'autorità giudiziaria su tale tematica.

Allega raccolta di massime con numerazione che va dalla pag. 13 alla pag. 32, oltre frontespizio (Doc.1).

Con la massima osservanza
Salvatore Germinara



c.f. GRMSVT59A25L8020 p.iva 00823460472

Iscritto agli Albi dei Consulenti Tecnici e dei Periti presso il Tribunale di Pistoia

Iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi presso l'Ufficio Italiani Cambi - Roma - al n° 4655

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 06/04/2009 11:03
NOME : G.S.
FAX : 0573903134
TEL : 0573903134
SER.# : 000G7J339736

DATA,ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RESULT
MODO

06/04 10:57
0669923739
00:06:00
25
OK
STANDARD
ECM

II Commissione - Resoconto di giovedì 23 aprile 2009

Pag. 28

SEDE REFERENTE

Givedì 23 aprile 2009. - Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. - Interviene il sottosegretario Stato per l'interno Alfredo Mantovano.

La seduta comincia alle 18.15.

Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

C. 2364, approvata dal Senato e petizione n. 638.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, rileva che il provvedimento in esame, al quale è stata abbinata la petizione n. 638 presentata dal signor Germinara, interviene su un tema estremamente delicato quale quello dell'indebitamento determinato sia dall'usura che da altre cause. Trattandosi di un tema che incide profondamente sulla condizione di libertà morale delle vittime di tali reati, oltre che sul loro patrimonio

http://leg16.camera.it/resoconti/dettaglio_resoconto.asp?idSeduta=160&resoconto=stenografico&indice=alfabetico&tit=00020&fase=

Seduta n. 160 di martedì 7 aprile 2009 \ Resoconto stenografico

Annunzio di petizioni (ore 9,02).

PRESIDENTE. Invito l'onorevole segretario a dare lettura delle petizioni pervenute alla Presidenza, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni.

PIER LUIGI MARTINEZ, da Collegno (Torino), chiede l'istituzione di un giudice specializzato per la trattazione delle controversie amministrative di minore gravità (637) - *alla II Commissione (Giustizia)*;

SALVATORE GERMINARA, da Pistoia, chiede nuove norme per contrastare il delitto di usura (638) - alla II Commissione (Giustizia);

FILIPPO MASCOLO, da Roma, chiede nuove norme in materia di rimborso della tassa di concessione governativa per l'iscrizione delle società nel registro delle imprese (639) - *alla VI Commissione (Finanze)*.